



Compagnia di San Paolo

***Bilancio aggregato della Compagnia
di San Paolo con i suoi
Enti strumentali
al
31 dicembre 2009***

***Torino
Corso Vittorio Emanuele II, n. 75***

BILANCIO AGGREGATO DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO CON I SUOI ENTI STRUMENTALI - RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio aggregato al 31/12/2009

Sezioni della relazione sulla gestione

- ♦ Sezione 1 – Relazione economica e finanziaria della Compagnia di San Paolo
- ♦ Sezione 2 – Bilancio di missione della Compagnia di San Paolo
- ♦ Sezione 3 – Gli enti inclusi nell'aggregazione

IL BILANCIO AGGREGATO AL 31/12/2009

Come noto, il ruolo degli enti strumentali (o “strutture stabili”) ha assunto negli anni un peso via via crescente nell’ambito della attività della Compagnia di San Paolo, contestualmente all’evoluzione del “modus operandi” della stessa.

Alla luce di quanto sopra e tenuto conto che agli enti strumentali la Compagnia destina ormai annualmente una quota considerevole delle risorse per l’attività istituzionale, è emersa l’esigenza di disporre di una situazione patrimoniale, economica e finanziaria a livello aggregato.

Tale processo è stato avviato in via sperimentale con riferimento all’esercizio 2005 e ha interessato solo gli enti strumentali statutari. Alla luce di quella prima esperienza, con il successivo esercizio 2006 si è ampliata l’area di aggregazione a tutti gli enti strumentali.

Per l’esercizio 2009, analogamente ai due precedenti, l’area di aggregazione include le seguenti “strutture stabili”:

- Fondazione Collegio Carlo Alberto;
- Fondazione per l’Arte;
- Fondazione per la Scuola;
- Istituto Superiore Mario Boella;
- SiTI – Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l’Innovazione;
- Ufficio Pio.

Non verrebbe peraltro incluso nell’area di aggregazione l’ultimo ente strumentale costituito dalla Compagnia di San Paolo – la fondazione Human Genetics Foundation (HuGeF) - in quanto l’attività della stessa risulta ancora in fase di avvio.

Il bilancio è redatto secondo gli schemi e in conformità con quanto previsto dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili nella Raccomandazione n. 1 – Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende no-profit.

Lo stato patrimoniale riprende la struttura di base dello schema previsto per le imprese dall’art. 2424 del codice civile con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di un’azienda no-profit. Il rendiconto gestionale informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo nelle diverse aree gestionali (attività tipica, accessoria, gestione finanziaria e straordinaria).

Il bilancio tiene inoltre conto delle altre raccomandazioni formulate dall’Organismo italiano di contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale aggregato, del rendiconto gestionale aggregato e della nota integrativa aggregata. Lo stato patrimoniale e il conto economico aggregati sono redatti in unità di Euro, mentre la nota integrativa aggregata è redatta in migliaia di Euro.

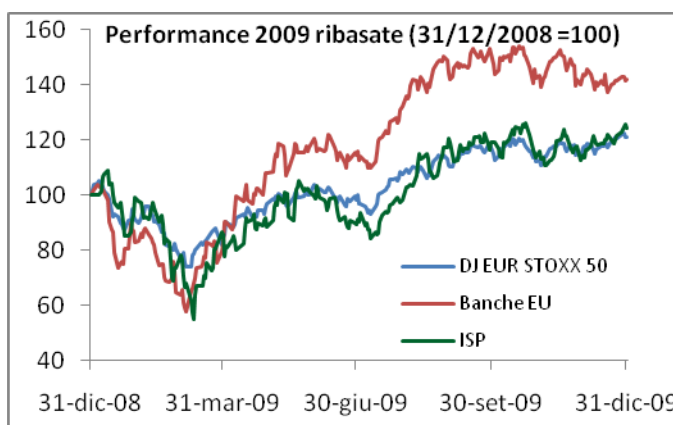
Il bilancio è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Deloitte & Touche S.p.A. La relazione della società di revisione è inclusa nel presente fascicolo.

SEZIONE 1 – RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

In questa relazione, come già negli anni precedenti, le attività e i rendimenti sono espressi ai valori di mercato, considerando insieme risultati realizzati e non (*total return*) in modo da offrire un quadro completo dal punto di vista finanziario e consentire confronti significativi.

Lo scenario dei mercati nel 2009

Il 2009 è stato un anno contrastato per i mercati finanziari: il primo trimestre ha visto una caduta libera dei mercati dovuta ai timori di rischi di collasso del sistema finanziario globale - con l'indice europeo DJ Euro Stoxx 50 in ribasso di 26 punti percentuali nei primi quarantasette giorni dell'anno – seguito da una ripresa vertiginosa delle quotazioni nei mesi successivi innescata dall'intervento a 360° che Stati,



banche centrali e autorità internazionali hanno messo in atto per scongiurare l'avverarsi di un collasso del sistema finanziario globale. Il 2009 si è così chiuso in territorio ampiamente positivo per i mercati finanziari con l'indice DJ Euro Stoxx 50 in rialzo di 21 e 64 punti percentuali da fine 2008 e dai minimi (9 marzo 2009), rispettivamente.

Il rientro dei timori di collasso finanziario, l'iniezione di enormi quantità di liquidità da parte di governi e banche centrali e gli effetti iniziali delle misure di spesa straordinaria messa in atto dai governi hanno trasmesso fiducia ai mercati e hanno riportato in utile i conti economici e rafforzato gli stati patrimoniali di molte banche e di molti operatori del comparto finanziario.

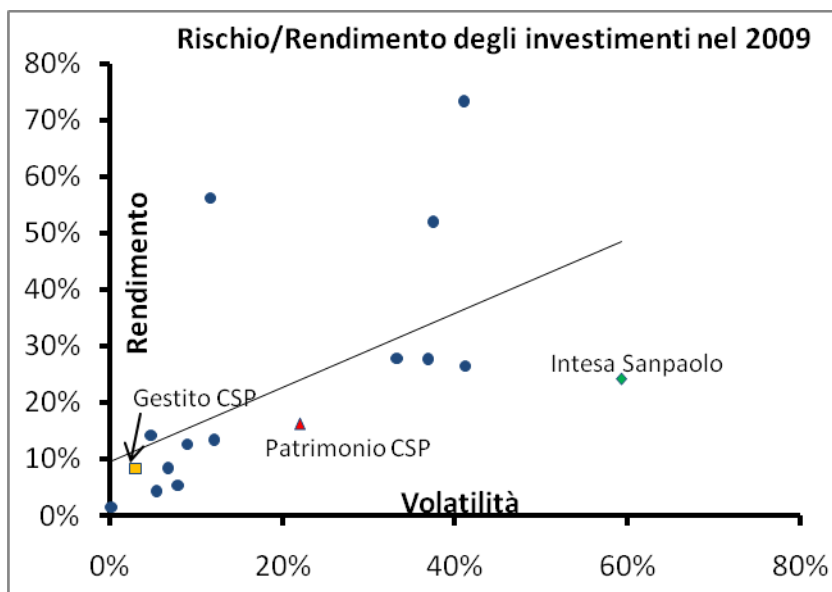
Proprio le banche hanno trainato la ripresa dei listini azionari, con il settore europeo in progresso di 47 punti percentuali nel 2009 e ben 146% in rialzo dai minimi di marzo. In questo frangente, il titolo Intesa Sanpaolo ha sottoperformato il settore, con un progresso del titolo di 24 punti percentuali nel 2009.

L'anno si è infine chiuso con l'affiorare sui mercati del cosiddetto rischio sovrano o rischio paese. I problemi di debito di Dubai World ed il deterioramento della situazione delle finanze pubbliche greche hanno attirato l'attenzione del mercato sulla possibilità che con il 2009, più che la soluzione ad un problema, vi sia stato il trasferimento del rischio di collasso del sistema finanziario al rischio di default dei paesi in seguito alla sostanziale nazionalizzazione di larga parte dell'eccessivo debito privato contratto negli ultimi anni.

Rischio/rendimento degli investimenti di Compagnia di San Paolo

Nel 2009 tutti gli investimenti della Compagnia di San Paolo hanno realizzato un rendimento positivo: nel complesso il patrimonio ha conseguito un rendimento del 16% a fronte di una volatilità superiore al 20%, per un rapporto tra i due fattori inferiore alla linea di regressione (indicata nel grafico), largamente attribuibile alla relativa concentrazione di portafoglio di Compagnia

di San Paolo. Intesa Sanpaolo, i fondi azionari e quelli *absolute return* hanno contribuito con rendimenti a doppia cifra; il monetario, l'obbligazionario e le partecipazioni non strategiche hanno riportato incrementi più ridotti (vedi sezione sul portafoglio gestito).



In ordine di rendimento a 12 mesi: MSCI EM, Citigroup HY Market Local Curr, LPX50 Total Return, MSCI WORLD, MSCI EUROPE, S&P 500 INDEX, INTESA SANPAOLO, Patrimonio CSP, IBOXX =CRP A OA TR, Italy Fideuram Balanced, HFRX Global Hedge Fund EUR Ind, Italy Fideuram Flexible, Portafoglio Gestito CSP, Barclays Intelligent Carry EUR, Citigroup EMU GBI All Maturity, Citigroup EUR 3 Month EUR Depo.

Le linee strategiche della gestione della attività finanziarie

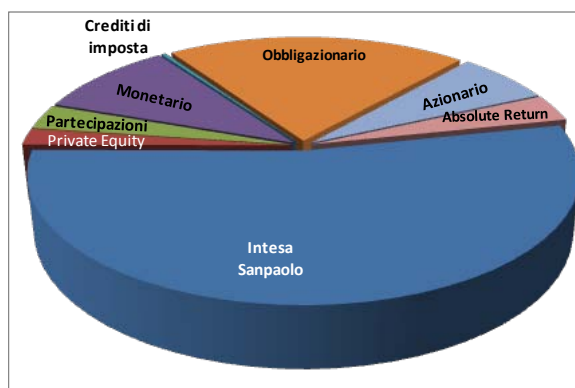
La Compagnia di San Paolo adotta un modello di gestione del patrimonio tipicamente istituzionale, avvalendosi di una struttura interna e di consulenti esterni per l'espletamento delle mansioni di investimento. La Compagnia di San Paolo mantiene responsabilità decisionale e gestionale diretta sulle partecipazioni (strategiche e non strategiche) e sul portafoglio di *private equity*.

L'attività della gestione finanziaria è ispirata a principi che si sono formati coniugando la tradizione dell'istituzione con il contributo internazionale ed indipendente degli *advisor* per trarre il massimo beneficio dal profilo di lungo termine della fondazione, che è la chiave per il successo in tema di investimenti, coerente con la storia stessa della Compagnia.

In particolare essi si adattano alle peculiarità dell'istituzione, coniugando quindi gli obiettivi di rendimento degli investimenti con le attese riguardo le esigenze di erogazioni future e mirando ad isolare queste ultime, con appositi accorgimenti prudenziali, dall'inevitabile volatilità dei risultati annuali derivanti dall'andamento dei mercati finanziari.

Ripartizione delle attività al 31/12/2009

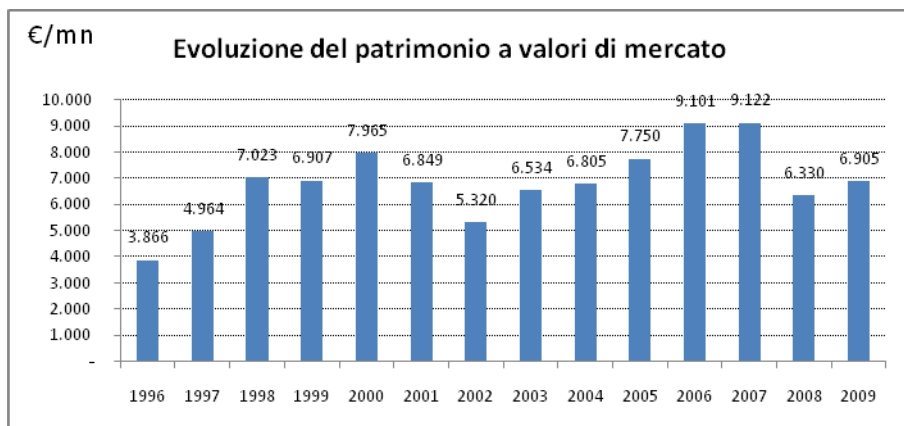
A fine 2009, il patrimonio della Compagnia di San Paolo ammontava a 6,9 miliardi di Euro, con un'incidenza sul patrimonio totale di: 53% in azioni Intesa Sanpaolo, 21% in obbligazionario, 10% in monetario, 7% in azionario, 3% in altre partecipazioni e 2% in private equity. A questi si aggiunge una componente di 0,3% rappresentata da crediti di imposta. Ciò implica una incidenza del 41% della componente gestita sul totale del patrimonio.



Nel complesso, il patrimonio della Compagnia di San Paolo si caratterizza di un alto tasso di liquidità e assenza di debito, fattori di solidità che possono rappresentare un vantaggio competitivo per l'investitore in un contesto di mercato ancora afflitto da eccesso di indebitamento degli operatori e sempre maggiore esigenza di liquidità.

Evoluzione del valore di mercato del patrimonio della Compagnia di San Paolo

Il grafico a destra mostra l'evoluzione del valore di mercato del patrimonio della Compagnia di San Paolo negli ultimi 14 anni. Spicca l'impatto che la crisi finanziaria ha avuto sul patrimonio della Compagnia di San Paolo nel 2008.



Si può constatare come la crisi abbia, *de facto*, rappresentato un arretramento del patrimonio ai valori del 2004, riducendolo di un quarto dai picchi.

Confronto del portafoglio gestito della Compagnia con l'allocazione strategica

L'allocazione strategica della componente gestita è stata definita nel documento di *Investment Policy* del luglio 2005 in funzione degli obiettivi di lungo termine della Compagnia, ed è attualmente in fase di revisione a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Generale della Fondazione, dell'Atto di Regolazione a fine marzo 2009 e del documento di Sintesi dei Principi di Investimento, approvato dal Comitato di Gestione a fine febbraio 2010. Essa affida a comparti di natura difensiva quali sono il monetario e l'obbligazionario in Euro il 60% del gestito, all'azionario il 20%, e la restante parte egualmente suddivisa tra *absolute return* e *non-marketable alternatives*, categoria che include investimenti in *private equity* e partecipazioni di vario genere.

Allocazione strategica del portafoglio gestito

Classi di attività	Portafoglio gestito %	Benchmark
Monetario euro	15,0%	JPM 3 Months TR Index
Obbligazionario nominale e reale	45,0%	Citigroup EMU Government Bond Index
Azionario europeo	10,0%	MSCI Europe Total Return Index
Azionario globale	10,0%	MSCI World Total Return Index
Absolute return	10,0%	JPM 3 Months TR Index + 3%
Non-marketable alternatives	10,0%	MSCI World Total Return Index + 4%

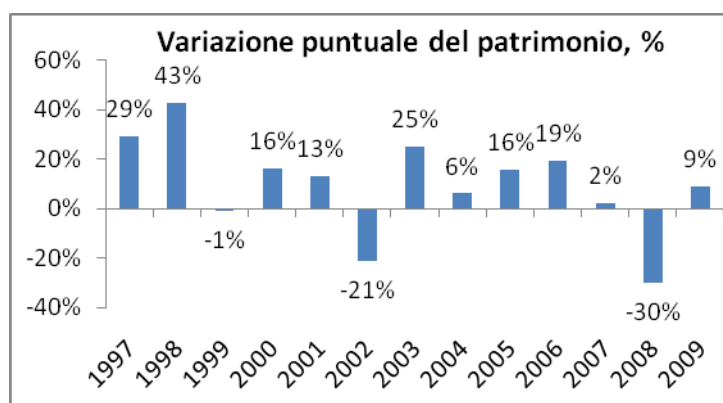
A fine 2009 gli scostamenti della allocazione effettiva rispetto a quella strategica consistono essenzialmente nel sovrappeso del comparto monetario e del sottopeso di quelli azionario e *absolute return*. Questo deriva principalmente da tre fattori: 1) il mancato ribilanciamento per motivi prudenziali delle



diverse classi di investimento all'interno del portafoglio in seguito agli andamenti altamente asimmetrici del 2008; 2) il finanziamento dell'acquisto di azioni Intesa Sanpaolo tramite disinvestimenti asimmetrici ai pesi dell'*asset allocation* strategica (vedi sezione sulle operazioni in derivati); 3) il significativo rimborso di crediti di imposta allocati interamente al comparto monetario.

I rendimenti del 2009

Pur nel quadro di una perdurante incertezza dei mercati, il 2009 ha rappresentato un anno positivo per il patrimonio della Compagnia di San Paolo, permettendo di recuperare significative porzioni delle svalutazioni operate nel 2008. Il patrimonio ha generato nuove risorse complessive per 967 milioni di Euro, per un rendimento del 16%. Al netto di erogazioni ed altri oneri (erogazioni effettuate, spese di funzionamento effettivamente affrontate, etc), il rendimento scende al 12,5%, $\frac{3}{4}$ di cui attribuibile alla performance della partecipazione in Intesa Sanpaolo.



Guardando all'evoluzione puntuale, alla fine del 2009 il valore di mercato del patrimonio di Compagnia di San Paolo ammontava a 6,9 miliardi di Euro (rispetto ai 6,3 miliardi di fine 2008), 9% in crescita su fine 2008 (vedi grafico). Questo dato è particolarmente penalizzante

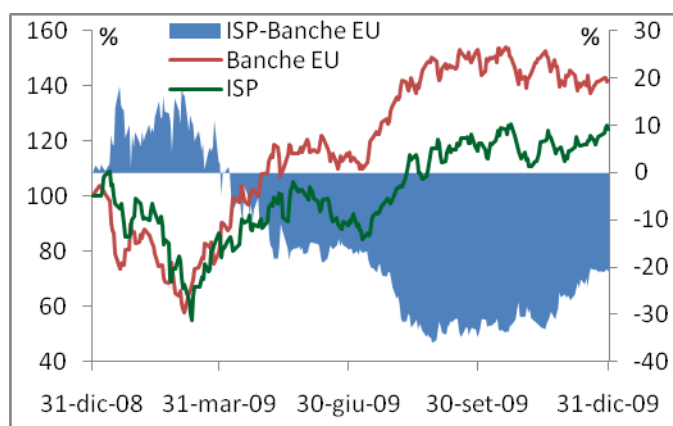
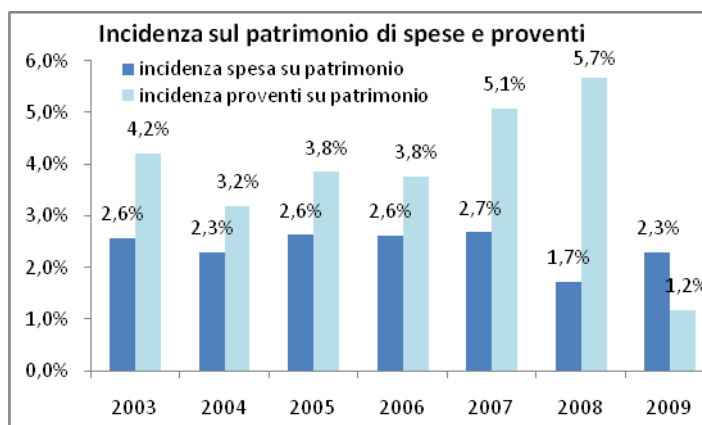
per il 2009 perché, oltre a tenere conto degli effettivi flussi di cassa netti intercorsi in ogni dato anno, attribuisce implicitamente all'esercizio l'intero effetto derivante dall'acquisto di azioni Intesa Sanpaolo tramite la risoluzione dei contratti derivati messi in atto negli anni precedenti (€148 milioni di mark to market negativo a fine 2008).

Intesa Sanpaolo

Il 2009 è stato un anno di transizione per Intesa Sanpaolo, che, al fine di rafforzare la propria dotazione patrimoniale, ha evitato la distribuzione di dividendo agli azionisti ordinari. Ciò ha contribuito a portare nel 2009 il rapporto tra proventi della Compagnia di San Paolo e patrimonio all'1,2%, livello minimo degli ultimi sette anni. Questo, a fronte di un rapporto di spesa effettiva (erogazioni deliberate, spese di funzionamento, utili e perdite da operazioni finanziarie) su patrimonio quasi doppio (2,3%), seppur quest'ultimo sia rimasto in linea con il rapporto medio del periodo 2003-2009.

Guardando all'andamento del titolo, viste le caratteristiche difensive della banca, la performance relativa di Intesa Sanpaolo (area azzurra nel grafico a destra) è stata inversamente correlata a quella assoluta del settore (linea rossa). Intesa Sanpaolo ha sovraperformato nei primi tre mesi del 2009, caratterizzati dall'acuirsi della crisi finanziaria;

sottoperformato nei seguenti cinque mesi di euforia dei mercati nei confronti dello scampato pericolo di un collasso del sistema finanziario globale; sovraperformato nuovamente sulla scia della correzione dell'indice bancario dovuta a timori sia riguardo il rischio sovrano, che riguardo la potenziale introduzione di regolamentazioni penalizzanti per le banche da parte di governi e autorità di vigilanza. Complessivamente il titolo Intesa Sanpaolo ha chiuso il 2009 in progresso del 24% con una sottoperformance del 21% sull'indice di settore. A fine 2009, la partecipazione di Compagnia di San Paolo in Intesa Sanpaolo ha generato un ritorno del 27%.



Private Equity

Il programma di *private equity* e *venture capital* è stato avviato a fine 2004 con il supporto dell'advisor Cambridge Associates. Sono oggi attive 42 *partnerships* con impieghi di capitale per 400 milioni di Euro circa, di cui poco più del 50% già richiamato (oltre a rimborsi ricevuti per 40 milioni di Euro circa). Per i primi nove mesi del 2009 l'IRR (tasso interno di rendimento) di periodo è positivo (+1,6% o 2,1% annualizzato), mentre scende a -

6,1% *since inception*. Il programma è stato sospeso ad inizio 2009 per quanto riguarda i nuovi *commitments*. Occorre evidenziare che data la giovane età del portafoglio complessivo è ancora troppo presto per esprimere un giudizio sulla qualità delle selezioni effettuate. L'*asset class* presenta inoltre alcune peculiarità rispetto alle altre attività in cui investe la Fondazione ed in particolare:

- E' un investimento di lungo periodo e non consente una chiara visibilità di rendimento nei primi anni di attività; la redditività viene rappresentata con l'IRR (*internal rate return*), tasso che esprime un rendimento *since inception* del portafoglio invece che una performance su base annua;
- Effetto *J-curve*: nei primi anni di attività sono effettuati gli investimenti in partecipazioni, che al netto dei costi di gestione, portano ad una rappresentazione dei rendimenti negativa per i primi quattro/cinque anni e solamente nella fase di realizzo dei portafogli si potrà giudicare la bontà dell'investimento;
- Investimento per sua natura non liquido, se non ricorrendo a cessioni sul mercato secondario a prezzi scontati;
- La diversificazione geografica, industriale e valutaria del portafoglio ha comunque comportato nella fase iniziale una maggiore esposizione ad una componente geografica e valutaria (USA) che ha pesato nei primi anni della valutazione dell'IRR (per tradizione la maggiore attività è svolta nei paesi anglosassoni e la debolezza del dollaro non aiuta in questa fase) e che sta progressivamente riprendendo vigore in questi ultimi mesi.

Seppur investiti con un diverso livello di profondità dalla difficile situazione economica globale i fondi stanno ora lentamente recuperando dai minimi segnati a fine 2008 e nel primo trimestre 2009. La componente del portafoglio che meno ha risentito della crisi è quella italiana, che evidenzia fondi con *vintage* meno recenti (fondi Sanpaolo e Clessidra), mentre la parte del *venture capital* presenta rendimenti lievemente negativi. La crisi economica / finanziaria degli ultimi due anni ha colpito in particolare la componente relativa ai mega *buy out* e fondi a leva, che hanno risentito sia del *credit crunch* che del crollo delle valutazioni di mercato delle società in portafoglio.

Nella seconda parte del 2009 si sta assistendo ad una lenta ripresa dell'attività di investimento (sia nel *venture* che nel *private equity*, specie nella componente riferita alla piccola e media impresa) con un aumento dell'attività di richiamo del capitale ancora da investire. Pur avendo investito in anni di prezzi crescenti, la quota di capitale ancora da richiamare del portafoglio della fondazione dovrebbe consentire di smussare gli effetti della crisi verificatasi negli ultimi due anni.

Le partecipazioni

La quota di partecipazione detenuta dalla Compagnia nel capitale di Intesa Sanpaolo è salita dal 7,96% del capitale ordinario al 9,89% a seguito dell'acquisto, nel giugno 2009, di 228.397.725 azioni Intesa San Paolo, corrispondenti all'1,93% del capitale. I titoli sono stati ritirati dalla Compagnia in relazione all'esercizio delle opzioni *put* vendute nel marzo 2008 e aventi come sottostante un pari numero di azioni Intesa Sanpaolo, per un ammontare nozionale originario di circa 750 milioni di Euro.

Come dettagliatamente descritto nella relazione economico finanziaria dell'esercizio 2008, la cessione delle opzioni *put* si inquadrava in un più ampio contesto di operazioni, comprendenti una vendita a termine ("*forward*") dell'indice azionario europeo e l'acquisto

di opzioni *call* sull'indice, intraprese con l'intento di compensare gli effetti negativi derivanti dalla possibile prolungata discesa del mercato azionario. Tutte le operazioni hanno esaurito i loro effetti nell'esercizio 2008, tranne le opzioni *put* la cui durata era stata prorogata al 30 giugno 2009.

Alla scadenza, la facoltà di esercitare le opzioni vendute era nelle mani della controparte della Compagnia, mentre spettava alla Compagnia la scelta della modalità di regolamento (ritiro dei titoli o liquidazione del differenziale): a questo riguardo il Comitato di Gestione, a fine dicembre 2008, aveva deliberato di procedere al ritiro dei titoli in caso di esercizio dell'opzione, salvo che il differenziale da liquidare fosse stato nei limiti del premio incassato (18,7 milioni di Euro) e in tal caso si sarebbe optato per la liquidazione del differenziale stesso.

Ottenuto il nulla osta da parte del Ministero dell'Economia, l'operazione è stata chiusa anticipatamente il 19 giugno 2009. Le azioni sono state ritirate al prezzo unitario di 3,205 Euro (3,12 Euro al netto del premio incassato per la cessione dell'opzione *put*), per un controvalore complessivo di 732 milioni di Euro circa (713 milioni di Euro circa al netto del premio incassato) e portate a incremento della partecipazione strategica iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie.

L'acquisto è stato finanziato attingendo risorse dal portafoglio gestito e, in particolare, con la cessione di quote di fondi azionari per 150 milioni di Euro, di fondi obbligazionari per 400 milioni di Euro e di fondi/gestioni monetarie per 152 milioni di Euro.

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta dalla Compagnia in Assicurazioni Generali S.p.A., la società ha distribuito nel corso dell'anno un dividendo rappresentato da due componenti: una parte in contanti, pari a 0,15 Euro per azione, e una parte con assegnazione gratuita di un'azione ordinaria Assicurazioni Generali ogni 25 possedute. Con i 247.460 nuovi titoli assegnati alla Compagnia, il totale delle azioni in portafoglio è salito a 6.433.960, corrispondenti allo 0,41% del capitale.

Sono invece rimaste invariate le partecipazioni nelle Società non quotate, ovvero in SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A. (20%), Fondaco SGR S.p.A. (40%) e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (2,57%).

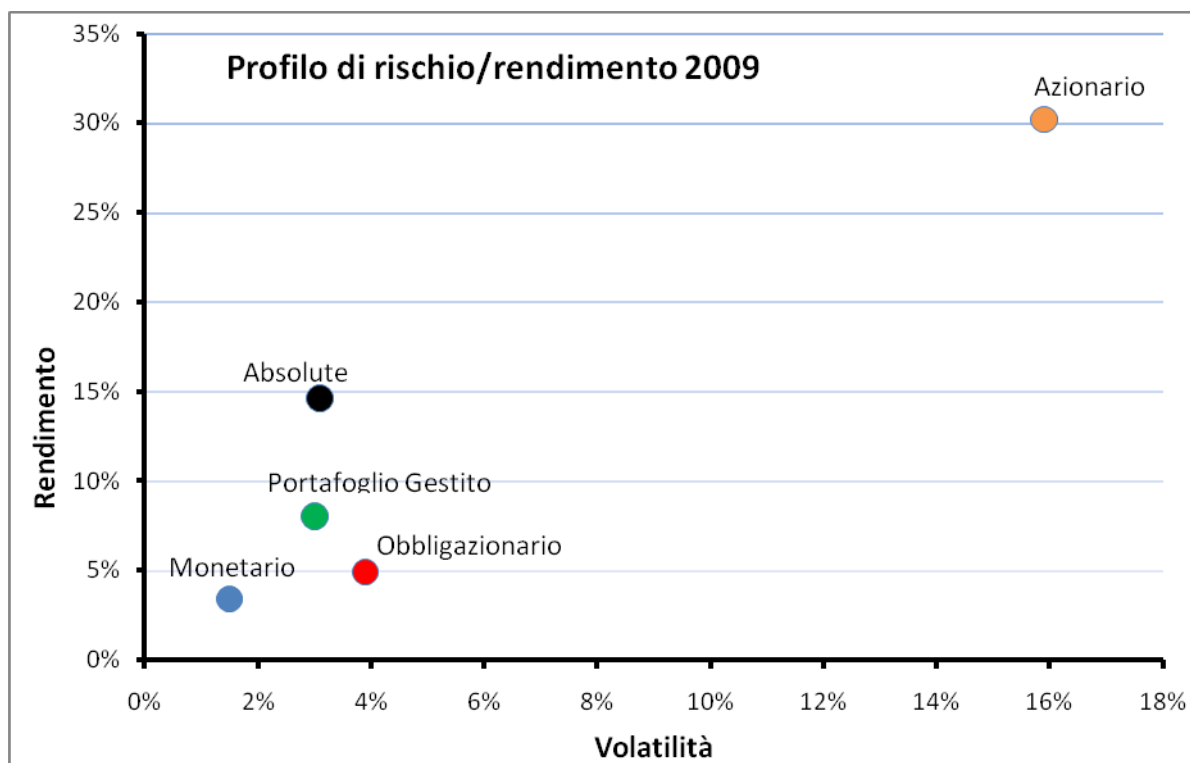
Considerata la parte in natura corrisposta dalle azioni Assicurazioni Generali, i dividendi complessivamente provenienti dalle partecipazioni detenute sono risultati pari a circa 12 milioni di Euro, con un netto calo rispetto ai 376 milioni di Euro percepiti nell'anno precedente imputabile prevalentemente alla decisione di Intesa San Paolo di non distribuire dividendi.

Portafoglio gestito

Il portafoglio gestito ha concluso il 2009 con un rendimento dell'8,9%, valore ponderato dei rendimenti molto positivi dei comparti azionario e *absolute return* e di quelli più moderati dei comparti obbligazionario e monetario.

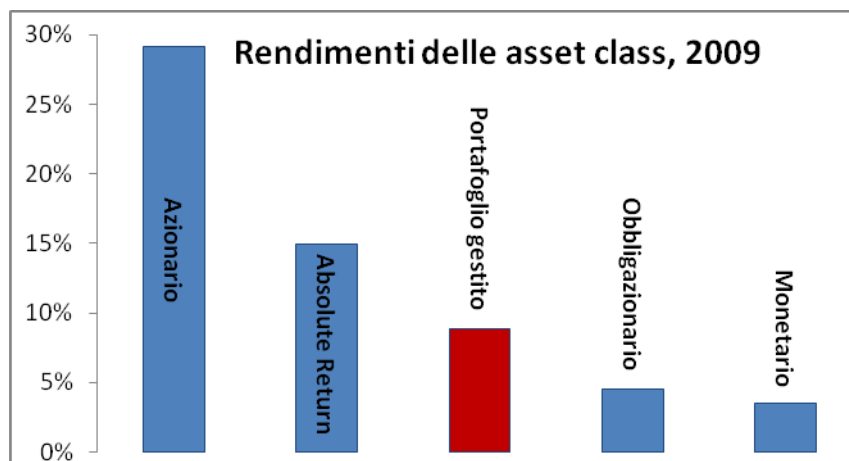
Si evidenzia il livello relativamente basso di volatilità conseguito dal portafoglio gestito a fronte di un rendimento complessivo apprezzabile. In questo contesto, emerge in particolare il contributo positivo del comparto *absolute return*, con un rapporto rendimento/rischio quasi doppio rispetto a quello del portafoglio gestito. Di contro, i comparti azionario e

obbligazionario contribuiscono a diluire questo rapporto con coefficienti 30% e 50% inferiori a quello del portafoglio gestito.



I rendimenti delle asset class

Il rendimento netto del comparto **monetario** (28 milioni di Euro) è stato del 3,54%, superiore di 2,21% al benchmark di riferimento (l'indice Citigroup Emu 3 mesi netto) grazie, in larga parte, ad una duration quasi doppia, ad una volatilità circa cinque volte superiore e alla



componente corporate superiore al 30%. Il fondo Fondaco Euro Cash è stato il maggiore contributore del comparto, mentre la gestione di Banca Sella è stata quella a performance maggiore.

Il rendimento netto del comparto **obbligazionario** (71 milioni di Euro) è stato di 4,55%, 1,12% superiore al benchmark di riferimento (Citigroup EGBI netto). Questo comparto che è composto esclusivamente da obbligazioni governative (quindi privo di obbligazioni o prodotti strutturati maggiormente coinvolti dalla crisi), è composto per circa due terzi da obbligazioni a reddito fisso e per un terzo da obbligazioni indicizzate all'inflazione. Dei

quattro fondi presenti nel comparto, due hanno superato i rispettivi benchmark, due hanno sottoperformato. Il fondo Pimco Real Return è stato quello a maggiore rendimento (quasi triplo rispetto agli altri fondi del comparto e doppio rispetto al benchmark) seppur abbia riportato una volatilità in linea col benchmark.

Il rendimento netto del comparto **azionario** (119 milioni) è stato di 29,1%, leggermente superiore al benchmark di riferimento (+0,55%). Le masse del comparto azionario sono allocate secondo la seguente distribuzione: 21% in azioni statunitensi, 28% in azioni globali, 27% in azioni europee e la restante parte in azioni di mercati emergenti. Otto fondi compongono la componente azionaria del portafoglio gestito: metà di questi hanno sovraperformato il loro benchmark, l'altra metà ha sottoperformato. Il fondo gestito da City of London ha riportato il miglior rendimento assoluto (72%) benché abbia sottoperformato il suo benchmark, mentre il fondo Aberdeen Asia Pacific è stato il fondo azionario che ha prodotto la maggiore outperformance sul benchmark (16%) sia assoluta che relativa. Il comparto azionario è l'unico tra le classi tradizionali in cui vi sia una significativa componente della gestione attiva e questo ha comportato deviazioni dalla performance del benchmark che variano da -14% a 16% vs. una performance media del 34%.

Il rendimento netto del comparto **absolute return** (31 milioni di Euro) è stato di 14,9%, come risultato di contributi eterogenei da parte dei gestori sottostanti. Il fondo Fondaco Absolute Return, migliore del comparto, ha riportato un progresso del 20,25%, grazie ad una componente preponderante di fondi obbligazionari, una porzione importante di fondi azionari ed un'ampia diversificazione per stili di gestioni, geografie e sottostanti per quanto riguarda la rimanente parte delle masse investite. Il fondo Ersel Hedge Ilex ha invece riportato un rendimento più modesto (4,19%), dovuto anche all'accantonamento di alcuni asset illiquidi del fondo in una side pocket, mentre il fondo gestito da Grosvenor Capital Management ha conseguito un rendimento del 11,42%.

Impieghi del patrimonio finalizzati allo sviluppo del territorio

Nell'ambito dell'allocazione strategica del patrimonio della Compagnia, gli investimenti in progetti che abbiano rilevanza per lo sviluppo del territorio o *mission-related* non costituiscono una classe di attività autonoma ma, essendo realizzati con strumenti diversi (fondi di *private equity*, partecipazioni ecc.) rientrano nelle diverse aggregazioni di riferimento in precedenza descritte.

Tali investimenti, la cui incidenza complessiva rappresenta a fine anno il 2,6% del patrimonio a valori di mercato, sono rappresentati dalle quote di partecipazione al capitale di Enti o Società operative nel comparto a suo tempo acquisite, quali la Fondazione per il Sud, la SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A., operativa nel sostegno delle iniziative per lo sviluppo territoriale, con particolare riferimento a quelle di partenariato pubblico e privato, nonché di studio e consulenza per il miglioramento della dotazione locale di infrastrutture e di servizi pubblici, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che opera nel finanziamento dello sviluppo del Paese, anche attraverso la “gestione ordinaria” (ovvero attingendo a raccolta non garantita dallo Stato), nel sostegno per la realizzazione delle opere infrastrutturali e, più recentemente, nelle iniziative di *social housing* e nel supporto finanziario alle piccole-medie imprese.

Un'altra componente è rappresentata dagli impegni assunti nei fondi chiusi multi-regionali, ovvero il Fondo di Promozione del Capitale di rischio per il Mezzogiorno e il Fondo Centro

Impresa. Completa il quadro l'investimento effettuato nel Fondo PPP Italia, promosso da Fondaco SGR S.p.A. e gestito con il supporto dell'*advisor* Equiter S.p.A., la cui politica di investimento è orientata all'acquisizione di partecipazioni di minoranza in società di capitali non quotate operanti nel settore del partenariato pubblico-privato aventi a oggetto l'attività di progettazione, realizzazione, costruzione e/o gestione di infrastrutture, opere oggetto di concessione di lavori pubblici e la gestione di servizi pubblici. Nel corso del 2009 il Fondo ha effettuato tre operazioni di investimento: l'acquisizione del 37% del capitale di Catalyst Brescia S.r.l. (ampliamento ospedale "Spedali Civili"), del 46,5% della Società di Biotecnologie S.p.A. di Torino e del 30% di Solar Express (energie rinnovabili) del Gruppo Pramac.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Le prime valutazioni di Towers Watson sul portafoglio gestito hanno portato alla decisione di sostituire il gestore con mandato per l'azionario globale Morgan Stanley con Independent Franchise Partners. La scelta è motivata dall'opportunità di continuare il rapporto con il team che aveva realizzato la strategia in Morgan Stanley e che aveva poi proseguito autonomamente tale stile di gestione al di fuori dell'asset manager americano. La nuova gestione sarà realizzata nell'ambito del fondo multi comparto lussemburghese non appena ottenute le necessarie autorizzazioni.

SEZIONE 2 – BILANCIO DI MISSIONE DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Le informazioni relative al bilancio di missione sono illustrate in un fascicolo a parte nel bilancio d'esercizio della Compagnia di San Paolo.

SEZIONE 3 – GLI ENTI INCLUSI NELL'AGGREGAZIONE

Fondazione Collegio Carlo Alberto

Il Collegio Carlo Alberto è una fondazione di partecipazione della Compagnia di San Paolo e dell'Università di Torino costituita nel 2004 per favorire la ricerca e la formazione specialistica in campo economico e finanziario, con significative e crescenti aperture anche ad altre scienze politico-sociali.

Nel 2009 il Collegio ha avviato un processo di riposizionamento della propria attività di ricerca nella direzione di una maggiore interdisciplinarietà. Il Consiglio d'Amministrazione, presieduto dal Professor Sir David King, nella riunione del 26 ottobre 2009 ha definito le linee guida dell'attività e della struttura del Collegio nel medio e lungo periodo, delineando così una riorganizzazione della ricerca che, valorizzando il patrimonio acquisito, sia impostata sulla base di progetti.

La struttura organizzativa del Collegio è stata quindi resa più snella, funzionale e sinergica per meglio rispondere alle sfide del futuro.

La nuova struttura del Collegio presenta tre aree funzionali

- ✓ Ricerca
- ✓ Formazione
- ✓ Iniziative Aperte

L'area funzionale della Ricerca è stata caratterizzata nel 2009 da una ridefinizione dei profili accademici, di coloro cioè che compongono la comunità di studiosi del Collegio.

Al suo interno operano (i) le Carlo Alberto Chair (una sola è stata assegnata nel 2009), studiosi senior che grazie alla loro autorevolezza ed esperienza sono in grado di essere catalizzatori per l'intera comunità; (ii) i Carlo Alberto Fellow, studiosi senior residenti a Torino che, autorizzati dal proprio Ateneo, svolgono parte della loro attività di ricerca presso il Collegio; (iii) i Carlo Alberto Affiliate, studiosi (con il titolo di dottorato) che partecipano alle attività di ricerca del Collegio; (iv) la Junior Faculty, giovani docenti (anche stranieri) reclutati sul mercato accademico internazionale; (v) i Senior Research Fellow, studiosi senior di prestigio internazionale che trascorrono alcuni mesi all'anno presso il Collegio per un dato numero di anni, stabilendo un rapporto duraturo con l'istituzione; e (vi) i Visiting Fellow, professori o ricercatori provenienti da istituzioni italiane e straniere che per periodi di tempo definiti (qualche mese) svolgono la loro attività di ricerca all'interno del Collegio.

La didattica svolta presso il Collegio è organizzata su tre direttrici: il Programma Allievi, quattro indirizzi di Dottorato dell'Università di Torino e i Master che hanno ereditato la tradizione del Coripe. Nel 2009 il focus strategico del Programma Allievi, al terzo anno di attività, è stato rappresentato dall'apertura anche agli studenti della laurea triennale.

L'area funzionale delle Iniziative Aperte riunisce tutti gli eventi organizzati dal Collegio allo scopo di diffondere i risultati della migliore ricerca in campo economico/finanziario e socio/politico tra un pubblico ampio, che attraversa tutte le fasce di età e di formazione culturale.

Nel 2009 il Collegio ha proseguito la serie di conferenze denominata 'Collegio aperto', le tematiche discusse hanno spaziato dalla politica americana in seguito all'elezione di Obama,

alla recente crisi finanziaria sino alle sfide ambientali del ventunesimo secolo, rispecchiando il carattere multidisciplinare di questi eventi.

Tra le iniziative nuove e più significative organizzate nel 2009 in collaborazione con l'Unità di ricerca CeRP merita particolare attenzione la seconda *Onorato Castellino Lecture*, tenuta da Mario Draghi Governatore della Banca d'Italia.

Il patrimonio netto risulta al 31 dicembre 2009 di euro 788.616 comprensivo degli avanzi di gestione portati a nuovo e dell'avanzo dell'esercizio corrente.

I proventi sono stati assicurati in larga parte dai contributi della Compagnia di San Paolo per complessivi euro 5.982.000, di cui euro 4.900.000 destinati all'attività istituzionale, euro 82.000 per le opere di ristrutturazione e riuso dell'edificio ed euro 1.000.000 quale seconda ed ultima tranche del fondo di potenziamento pluriennale.

I proventi finanziari si attestano, in calo rispetto all'anno passato, alla cifra di euro 120.042. Complessivamente, i proventi, comprensivi dell'utilizzo dei fondi, hanno raggiunto i 7.842.233 euro con un incremento rispetto all'anno precedente pari al 9,7% circa.

L'esercizio 2009 si è chiuso in sostanziale pareggio, registrando un avanzo di 70.662 euro.

Fondazione per l'Arte

La Fondazione è nata nel 2004 dalla trasformazione della Fondazione San Paolo di Torino con finalità statutarie di intervento nel campo della promozione, della salvaguardia, dell'arricchimento e della valorizzazione del patrimonio artistico ed in generale della diffusione dell'interesse per l'arte.

A seguito dell'iter di incorporazione della Fondazione nella Compagnia di San Paolo - deliberato dagli Organi dei due Enti nell'ottobre del 2008 e al momento non ancora completato - la Fondazione nel corso del 2009 ha portato a conclusione i progetti in corso, mentre non ha deliberato alcuna nuova iniziativa.

Il patrimonio netto risulta al 31 dicembre 2009 di €10,9 milioni circa, costituito dal fondo di dotazione oltre all'avanzo di gestione dell'esercizio di €0,9 milioni circa.

I proventi dell'esercizio, complessivamente pari a circa € 2 milioni, derivano da un contributo finalizzato di € 0,5 milioni ricevuto dalla Compagnia di San Paolo per la corresponsione della quota annuale di contribuzione a favore del Centro per la Conservazione e il Restauro "La Venaria Reale" (Ente partecipato dalla Fondazione), oltre che da redditi derivanti dalle attività finanziarie detenute dalla Fondazione (€ 1,5 milioni circa).

La destinazione del citato contributo di €0,5 milioni a favore del Centro rappresenta l'unico stanziamento dell'attività 2009.

Fondazione per la Scuola

Qualità dell'istruzione e autonomia delle istituzioni scolastiche: questi i principali obiettivi dell'intervento della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo.

Nata nel 2001 dalla trasformazione dell'Educatario Duchessa Isabella, la Fondazione

- sviluppa e sostiene progetti in collaborazione con gli istituti scolastici, il ministero e le sue strutture decentrate, le regioni, gli enti locali, le associazioni e le organizzazioni attive nel mondo dell'istruzione;
- aiuta le scuole a confrontarsi con le migliori esperienze europee, facilitando la condivisione e diffusione di buone pratiche;
- sostiene il sistema educativo nel suo compito primario di promuovere la crescita culturale, umana e sociale delle nuove generazioni.

Il patrimonio netto risulta al 31 dicembre 2009 di circa €3,8 milioni.

I proventi, complessivamente pari a circa € 3,8 milioni, derivano principalmente dal contributo ricevuto dalla Compagnia di San Paolo (€ 3 milioni) e dalla locazione del patrimonio immobiliare (circa €0,6 milioni).

L'ammontare complessivamente stanziato per lo sviluppo e il sostegno dei progetti annuali approvati nel 2009 è stato di oltre €3,2 milioni, ripartiti tra i diversi settori di intervento.

Istituto Superiore Mario Boella

L'Istituto Superiore Mario Boella (ISMB) è un centro di ricerca applicata nel settore delle Information and Communication Technologies (ICT), con particolare specializzazione sulle tecnologie wireless. L'Istituto opera in collaborazione con altri centri di ricerca, università ed industrie per contribuire al processo globale di innovazione. Fondato nel 2000 da Politecnico di Torino e Compagnia di San Paolo, il centro è localizzato all'interno del campus dell'Ateneo torinese. Gli 8 laboratori di ricerca sono gestiti in partnership col Politecnico e ospitano un totale di 150 ricercatori di entrambi gli enti che lavorano su progetti congiunti.

Le attuali aree di competenza tecnologica presenti nell'ISMB sono la fotonica, la progettazione di antenne innovative, la progettazione microelettronica, le reti a larga banda, le comunicazioni di breve raggio, la sicurezza e le nuove architetture di sistemi informativi, la localizzazione e navigazione satellitare e, infine, la progettazione di servizi e applicazioni multidisciplinari.

Il patrimonio netto risulta al 31 dicembre 2009 di circa €3,7 milioni comprensivo di un avanzo di €315.102.

I proventi, complessivamente pari a circa € 11,8 milioni, derivano principalmente dai contributi ricevuti per lo svolgimento dell'attività istituzionale (€ 8,3 milioni) e marginalmente dall'attività commerciale svolta (€3,5 milioni).

L'ammontare degli oneri sostenuti per lo svolgimento dell'attività istituzionale nel 2009 è stato di circa € 8 milioni (inclusivo di IRAP d'esercizio). Quello relativo all'attività di ricerca verso terzi è stato di circa €3,5 milioni.

SiTI – Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l’Innovazione

L’Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l’Innovazione è un’Associazione senza scopo di lucro, costituita nel 2002 tra Politecnico di Torino e Compagnia di San Paolo, che organizza e produce ricerca e formazione orientate all’innovazione e alla crescita socio-economica.

L’Istituto è una struttura stabile della Compagnia di San Paolo ed opera come integratore di competenze, nell’intento di offrire risposte praticabili ai complessi problemi che riguardano il territorio e i suoi sistemi di funzionamento, avvalendosi delle conoscenze disponibili nel Politecnico di Torino, nelle Università e in altri centri di ricerca, pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale.

Le attività di SiTI si concentrano nei settori Logistica e trasporti, Valorizzazione del patrimonio culturale - ambientale e riqualificazione urbana, Messa in sicurezza del territorio. Si tratta di attività su sistemi complessi che impongono il coinvolgimento di soggetti diversi e che favoriscono l’interdisciplinarietà.

Il patrimonio netto risulta al 31 dicembre 2009 di circa €0,8 milioni comprensivo di un avanzo di €2.865.

I proventi, complessivamente pari a circa € 5,1 milioni, derivano principalmente dai contributi ricevuti per lo svolgimento diretto dell’attività istituzionale (€4,3 milioni), dalle attività finanziarie (€0,4 milioni), dall’attività di ricerca svolta verso terzi (€0,3 milioni) e dall’utilizzo di risorse stanziare nei precedenti esercizi (€0,2 milioni).

L’ammontare degli oneri sostenuti per lo svolgimento dell’attività istituzionale nel 2009 è stato di circa €5,1 milioni. Quello relativo all’attività di ricerca svolta verso terzi è stato di circa €0,3 milioni.

Ufficio Pio

L’Ente svolge una funzione assistenziale rivolta alle categorie sociali deboli, incentrando gli interventi a favore di persone e nuclei familiari in difficoltà, con riferimento all’area metropolitana torinese.

Ha operato secondo i seguenti obiettivi di metodo, trasversali a ogni sua azione:

- approfondimento dello studio delle “nuove povertà”;
- valorizzazione del ruolo dei Delegati;
- consolidamento dell’interazione con il settore Assistenza della Compagnia di San Paolo;
- sviluppo di reti di collaborazione con altri soggetti attivi sul territorio.

Il patrimonio netto risulta al 31 dicembre 2009 di circa €3,8 milioni comprensivo di un avanzo di €49.170.

I proventi, complessivamente pari a circa € 8,2 milioni, derivano principalmente dal contributo ricevuto dalla Compagnia di San Paolo (€6,9 milioni), dalle attività finanziarie (€ 0,5 milioni) e dalla gestione della Casa di Riposo “Villa Mater” (€0,7 milioni).

L’ammontare complessivamente stanziato per lo sviluppo e il sostegno di progetti approvati nel 2009 è stato di oltre €5,6 milioni, ripartiti tra i diversi settori d’intervento.

* * *

Per ulteriori informazioni relative alle strutture stabili, si rimanda ai bilanci di esercizio delle stesse e al bilancio di missione della Compagnia di San Paolo.

PER IL COMITATO DI GESTIONE
IL PRESIDENTE

***Relazione
del
Collegio dei Revisori***

Il bilancio è redatto con l'obiettivo di rappresentare in modo aggregato l'attività posta in essere dalla Compagnia di San Paolo e dagli enti strumentali, evidenziando altresì, sempre in via aggregata, la situazione patrimoniale, economico e finanziaria degli stessi.

Esso è redatto tenuto conto di quanto suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili nella Raccomandazione n. 1 – Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende no-profit. Tiene inoltre conto delle disposizioni relative al bilancio di esercizio delle fondazioni ex bancarie contenute nel provvedimento del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, nonché di quelle contenute nel decreto del 11 marzo 2009 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, alla data l'ultimo in vigore per quanto riguarda gli accantonamenti alla riserva obbligatoria.

Lo stato patrimoniale riprende la struttura di base dello schema previsto per le imprese dall'art. 2424 del codice civile con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di un'azienda no-profit. Il rendiconto gestionale informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo nelle diverse aree gestionali (attività tipica, accessoria, gestione finanziaria e straordinaria).

Il bilancio aggregato tiene inoltre conto delle altre raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dai Consigli dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale aggregato, del rendiconto gestionale aggregato e della nota integrativa aggregata.

Lo stato patrimoniale e il conto economico aggregati sono redatti in unità di Euro, mentre la nota integrativa aggregata è redatta in migliaia di Euro.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Deloitte & Touche S.p.A..

In sintesi, presenta le seguenti risultanze:

	<i>euro</i>
STATO PATRIMONIALE AGGREGATO	
- Attivo	6.220.654.702
- Passivo	754.603.418
- Patrimonio netto	5.466.051.284
- di cui:	
<i>avanzo(disavanzo) residuo</i>	<i>1.274.384</i>
	<i>euro</i>
CONTO ECONOMICO AGGREGATO	
- Proventi di gestione	207.244.244
- Oneri di gestione	- 205.969.860

La nota integrativa riporta l'illustrazione dei principi di consolidamento e dei criteri di valutazione adottati, nonché il dettaglio delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio aggregato, dettagliati nella nota integrativa, risultano in linea con quelli utilizzati dall'ente aggregante Compagnia di San Paolo e sono da noi condivisi.

L'area di aggregazione, analogamente ai precedenti esercizi, include, oltre all'ente aggregante Compagnia di San Paolo, le seguenti "strutture stabili":

- Fondazione Collegio Carlo Alberto;
- Fondazione per l'Arte;
- Fondazione per la Scuola;
- Istituto Superiore Mario Boella;
- SiTI – Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione;
- Ufficio Pio.

Non è stato peraltro incluso nell'area di aggregazione l'ultimo ente strumentale costituito dalla Compagnia di San Paolo – la fondazione Human Genetics Foundation (HuGeF) - in quanto l'attività della stessa risulta ancora in fase di avvio.

I bilanci utilizzati per l'aggregazione sono quelli redatti al 31 dicembre 2009 e sono soggetti a verifica dei rispettivi organi di controllo e sono sottoposti a revisione volontaria da parte della Deloitte & Touche S.p.A.

Tutto ciò premesso, abbiamo preso atto di quanto comunicatoci dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., la quale, in data 12 aprile 2010, ha rilasciato la propria relazione attestante la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, cui si rinvia.

Torino, 13 aprile 2010

IL COLLEGIO DEI REVISORI


***Relazione
della
Società di Revisione***

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio Generale della COMPAGNIA DI SAN PAOLO

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio aggregato della Compagnia di San Paolo con i suoi Enti strumentali chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio aggregato compete agli amministratori della Compagnia di San Paolo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio aggregato e basato sulla revisione contabile. Gli schemi di bilancio, i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dagli amministratori sono quelli previsti nelle raccomandazioni formulate in materia dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, integrati dall'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro, nonché dal Decreto del 11 marzo 2009, alla data l'ultimo in vigore, del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro per quanto riguarda gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio aggregato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio aggregato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio aggregato della Compagnia di San Paolo con i suoi Enti strumentali al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria aggregata ed il risultato economico aggregato della Compagnia di San Paolo con i suoi Enti strumentali.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Compagnia di San Paolo. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio aggregato della Compagnia di San Paolo con i suoi Enti strumentali al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mario M. Busso
Socio

Torino, 12 aprile 2010

Ancora Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Trieste Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano
Capitale Sociale: Euro 10.526.275,00 i.v.
Prestita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1770239

***Stato Patrimoniale aggregato
e
Conto Economico aggregato
al
31 dicembre 2009***

STATO PATRIMONIALE AGGREGATO

		Unità di euro	
ATTIVO	2009	2008	
1. IMMOBILIZZAZIONI	3.235.469.554	2.543.156.715	
1.1 <u>Immobilizzazioni materiali e immateriali</u>	26.731.773	26.491.821	
a) beni immobili	14.054.982	13.733.878	
di cui:			
- <i>beni immobili strumentali</i>			
b) beni mobili d'arte	9.513.962	9.466.993	
c) beni mobili strumentali	2.799.124	2.924.362	
- <i>mobili ed arredi</i>	1.315.413	1.301.407	
- <i>macchine d'ufficio</i>	546.434	648.588	
- <i>attrezzature</i>	937.277	974.367	
d) beni immateriali	363.705	366.588	
1.2 <u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	3.208.737.781	2.516.664.894	
a) partecipazioni in società strumentali	-	-	
di cui:			
- <i>partecipazioni di controllo</i>			
b) altre partecipazioni	3.204.403.614	2.512.528.061	
di cui:			
- <i>partecipazioni di controllo</i>	45.500	45.500	
c) titoli di debito	2.907.292	3.095.192	
d) altri titoli	1.426.875	1.041.641	
2. ATTIVO CIRCOLANTE	2.984.102.149	3.695.688.987	
2.1 <u>Strumenti finanziari non immobilizzati</u>	2.943.776.248	3.246.042.164	
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	35.272.356	62.263.522	
b) strumenti finanziari quotati	2.628.023.066	2.940.446.836	
di cui:			
- <i>titoli di debito</i>	20.290.261	20.281.017	
- <i>titoli di capitale</i>	-	-	
- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	2.607.732.805	2.920.165.819	
c) strumenti finanziari non quotati	280.480.826	243.331.806	
di cui:			
- <i>titoli di debito</i>	-	-	
- <i>titoli di capitale</i>	-	-	
- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	280.480.826	243.331.806	
2.2 <u>Crediti</u>	28.102.543	184.315.558	
di cui:			
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.850.851	7.212.970	
2.3 <u>Disponibilità liquide</u>	12.201.183	265.318.636	
2.4 <u>Altre attività</u>	22.175	12.629	
3. RATEI E RISCONTI	1.082.999	1.317.973	
3.1 <u>Ratei e risconti attivi</u>	1.082.999	1.317.973	
Totale attivo	6.220.654.702	6.240.163.675	

		Unità di euro	
PASSIVO		2009	2008
1. PATRIMONIO NETTO		5.466.051.284	5.424.240.147
fondo di dotazione	3.042.200.384	3.042.200.384	
patrimonio libero, riserve e avanzi d'esercizio	2.401.122.133	2.385.345.904	
patrimonio netto enti aggregati	22.364.665	23.439.134	
differenze di aggregazione esercizi precedenti	-1.241.234	-535.881	
differenze di aggregazione esercizio	330.952	14.165	
avanzo (disavanzo) aggregato	1.274.384	-26.223.559	
2. RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE		683.806.986	732.490.934
2.1 erogazioni deliberate	301.914.629	334.808.532	
2.2 fondi per le erogazioni e attività future	100.899.547	110.194.267	
2.3 fondo di stabilizzazione delle erogazioni	261.013.934	261.000.000	
2.4 fondo per il Volontariato	19.978.876	26.488.135	
3. FONDI PER RISCHI E ONERI		56.783.896	50.564.150
3.1 Fondi per rischi e oneri	56.783.896	50.564.150	
4. FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		2.408.171	2.462.386
4.1 Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.408.171	2.462.386	
5. DEBITI		8.884.979	27.688.458
5.1 Debiti	8.884.979	27.688.458	
di cui:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.884.979	27.688.458	
6. RATEI E RISCONTI		2.719.386	2.717.600
6.1 Ratei e risconti passivi	2.719.386	2.717.600	
Totale passivo		6.220.654.702	6.240.163.675
CONTI D'ORDINE E IMPEGNI		2009	2008
1. BENI DI TERZI		94.186	110.064
Comodato di beni da terzi	94.186	110.064	
2. BENI PRESSO TERZI		1.334.634.215	1.143.262.155
Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi	1.326.155.538	1.134.386.411	
Opere d'arte in comodato presso terzi	8.478.677	8.875.744	
3. GARANZIE E IMPEGNI		183.429.631	940.377.530
Garanzie rilasciate	28.405	28.405	
Garanzie ricevute	1.087.513	948.261	
Impegni	182.313.713	939.400.864	
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			113.456.391

CONTO ECONOMICO AGGREGATO

			Unità di euro	
Oneri		2009		2008
1. Attività istituzionali		157.844.474		161.632.133
1.1 <u>Attività istituzionali realizzate mediante erogazioni</u>	138.448.722		133.390.486	
Oneri per il personale	8.865.628		8.407.875	
Oneri per consulenti e collaboratori	2.826.050		3.242.290	
Oneri funzionamento organi collegiali	2.194.306		1.494.679	
Oneri generali e amministrativi	4.511.029		4.073.199	
Ammortamenti	595.348		524.959	
Oneri finanziari	217.597		796.045	
Imposte	5.120.301		300.669	
Erogazioni deliberate	104.086.109		106.821.096	
Stanziamenti ai fondi per erogazioni future	5.476.177		3.864.837	
Stanziamenti al fondo stabilizzazione erogazioni	-		-	
Stanziamenti al fondo per il volontariato	4.556.177		3.864.837	
1.2 <u>Attività istituzionali direttamente esercitate</u>	19.395.752		28.241.647	
Oneri per il personale	7.143.460		7.219.920	
Oneri per consulenti e collaboratori	4.962.326		5.712.764	
Oneri funzionamento organi collegiali	290.484		233.444	
Oneri generali e amministrativi	3.316.979		9.123.863	
Ammortamenti	764.507		875.405	
Oneri finanziari	22.152		169.585	
Imposte	192.663		247.292	
Stanziamenti ai fondi per erogazioni future	2.703.181		4.659.374	
2. Attività accessorie		5.000.200		5.022.459
2.1 <u>Attività commerciali</u>	5.000.200		5.022.459	
Oneri per il personale	1.680.567		1.473.845	
Oneri per consulenti e collaboratori	1.676.389		1.902.869	
Oneri funzionamento organi collegiali	6.616		6.576	
Oneri generali e amministrativi	1.117.418		1.321.830	
Ammortamenti	225.615		271.848	
Oneri finanziari	72.859		443	
Imposte	220.736		45.048	
3. Oneri e accantonamenti		42.952.773		36.687.351
3.1 <u>Oneri patrimoniali e acc.to fondo rischi</u>	2.583.448		7.701.073	
Acc.to al fondo rischi e oneri	2.224.950		7.105.698	
Oneri gestione immobili	358.498		595.375	
3.2 <u>Accantonamenti previsti dal D.M. 20 marzo 2008</u>	40.369.325		28.986.278	
Acc.to alla riserva obbligatoria	34.171.324		28.986.278	
Acc.to alla riserva per l'integrità del patrimonio	6.198.001		-	
4. Oneri straordinari		172.413		70.965
Totale oneri		205.969.860		203.412.908
Avanzo aggregato		1.274.384		
Totale a pareggio		207.244.244		203.412.908

			Unità di euro	
Proventi		2009		2008
1. Proventi finanziari e patrimoniali		198.094.463		153.997.411
1.1 <u>Proventi finanziari</u>		197.466.092		153.377.570
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	2.232.687		57.825.927	
Dividendi e proventi assimilati	27.940.420		375.946.272	
Interessi e proventi assimilati	2.230.933		14.700.998	
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	143.537.951	-	330.913.182	
immobilizzazioni finanziarie	-25.177.830	-	34.150.605	
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	46.701.931		69.968.160	
1.2 <u>Proventi patrimoniali</u>		628.371		619.841
Fitti attivi	589.935		577.058	
Altri proventi	38.436		42.783	
2. Attività istituzionali		4.268.591		4.753.730
2.1 <u>Contributi ricevuti</u>		2.517.671		1.869.470
2.2 <u>Altri proventi</u>		458.529		519.425
2.3 <u>Utilizzo fondo oneri futuri</u>		1.292.391		2.364.835
3. Attività accessorie		4.375.183		4.963.172
3.1 <u>Attività commerciali</u>		4.375.183		4.963.172
Prestazioni di servizi	4.329.599		4.947.954	
Proventi finanziari	130		1.351	
Altri proventi	45.454		13.867	
4. Proventi straordinari		506.007		13.475.036
Totale proventi		207.244.244		177.189.349
Disavanzo aggregato		-		26.223.559
Totale a pareggio		207.244.244		203.412.908

***Nota Integrativa aggregata
al
31 dicembre 2009***

Nota integrativa al bilancio aggregato

Informazioni generali sul bilancio aggregato

- ♦ 1. Struttura e contenuto del bilancio aggregato
- ♦ 2. Area di aggregazione
- ♦ 3. Modalità e criteri di aggregazione
- ♦ 4. Bilanci utilizzati e data di riferimento

Criteri di valutazione

- ♦ Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Informazioni sullo Stato Patrimoniale aggregato

- ♦ Sezione 1 – Le immobilizzazioni
- ♦ Sezione 2 – L'attivo circolante
- ♦ Sezione 3 – I ratei e i risconti attivi
- ♦ Sezione 4 – Il patrimonio netto
- ♦ Sezione 5 – Le risorse destinate all'attività istituzionale e il fondo per il volontariato
- ♦ Sezione 6 – I fondi per rischi e oneri
- ♦ Sezione 7 – Il fondo trattamento di fine rapporto
- ♦ Sezione 8 – I debiti e i ratei e i risconti passivi

Informazioni sul Conto Economico aggregato

- ♦ Sezione 1 – Gli oneri relativi alle attività istituzionali
- ♦ Sezione 2 – Gli oneri relativi alle attività accessorie
- ♦ Sezione 3 – Gli altri oneri
- ♦ Sezione 4 – I proventi finanziari e patrimoniali
- ♦ Sezione 5 – I proventi relativi alle attività istituzionali
- ♦ Sezione 6 – I proventi relativi alle attività accessorie
- ♦ Sezione 7 – I proventi straordinari

INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO AGGREGATO

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO AGGREGATO

Aspetti di natura civilistica

Il presente documento viene redatto con l'obiettivo di rappresentare in modo aggregato l'attività posta in essere dalla Compagnia di San Paolo e dagli enti strumentali, evidenziando altresì, sempre in via aggregata, la situazione patrimoniale, economico e finanziaria degli stessi.

Esso è redatto secondo gli schemi e in conformità con quanto previsto dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili nella Raccomandazione n. 1 – Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende no-profit. Tiene inoltre conto delle disposizioni relative al bilancio di esercizio delle fondazioni ex bancarie contenute nel provvedimento del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, nonché di quelle contenute nel decreto del 11 marzo 2009 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro per quanto riguarda gli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio, alla data l'ultimo in vigore.

Lo stato patrimoniale riprende la struttura di base dello schema previsto per le imprese dall'art. 2424 del codice civile con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di un'azienda no-profit. Il rendiconto gestionale informa sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nel periodo nelle diverse aree gestionali (attività tipica, accessoria, gestione finanziaria e straordinaria).

Il bilancio tiene inoltre conto delle altre raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale aggregato, del conto economico aggregato, della nota integrativa aggregata, del prospetto di movimentazione del patrimonio netto e del rendiconto finanziario.

Lo stato patrimoniale e il conto economico aggregati sono redatti in unità di Euro, mentre la nota integrativa aggregata è redatta in migliaia di Euro.

2. AREA DI AGGREGAZIONE

Un primo processo di aggregazione è stato avviato in via sperimentale con riferimento all'esercizio 2005 e ha interessato solo gli enti strumentali statutari.

Alla luce di tale prima esperienza, con il successivo esercizio 2006 si è ampliata l'area di aggregazione a tutti gli enti strumentali.

Per l'esercizio 2009 - analogamente ai tre precedenti - l'area di aggregazione include, oltre all'ente aggregante Compagnia di San Paolo, le seguenti "strutture stabili":

- Fondazione Collegio Carlo Alberto;
- Fondazione per l'Arte;
- Fondazione per la Scuola;
- Istituto Superiore Mario Boella;
- SiTI – Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione;
- Ufficio Pio.

Anche per questo esercizio la fondazione Human Genetics Foundation (HuGeF) viene esclusa dall'area di aggregazione in quanto l'attività di tale fondazione risulta ancora in fase di avvio.

3. MODALITA' E CRITERI DI AGGREGAZIONE

Per tutti i soggetti che rientrano nell'area di aggregazione - in assenza di rapporti di partecipazione - le attività, le passività, il patrimonio netto, i costi e i ricavi sono stati integralmente aggregati nel bilancio, elidendo i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra gli stessi.

4. BILANCI UTILIZZATI E DATA DI RIFERIMENTO

I bilanci utilizzati sono quelli redatti al 31 dicembre 2009.

SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la stesura del presente bilancio aggregato non si differenziano da quelli utilizzati dalla Compagnia di San Paolo per il proprio bilancio d'esercizio.

Qualora gli altri enti abbiano utilizzato criteri di valutazione diversi da quelli utilizzati dalla Compagnia di San Paolo - al fine della predisposizione del bilancio aggregato - si è provveduto a riclassificare gli elementi valutati in maniera difforme.

Per comodità di consultazione tali criteri vengono, di seguito, brevemente richiamati.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. La categoria degli oggetti e arredi artistici non è stata oggetto di ammortamento in conformità con la prassi contabile vigente.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e comunque in un periodo non superiore a cinque anni.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto rettificato per le perdite di valore ritenute durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

In analogia con quanto attuato in sede di redazione del bilancio 2008, anche per il 2009 tutti gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato alla chiusura dell'esercizio.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, che coincide con quello di presumibile realizzo.

5. Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

6. Strumenti finanziari derivati

Agli strumenti finanziari derivati su titoli, valute, tassi di interesse e indici di borsa si applicano i medesimi criteri di valutazione stabiliti per le corrispondenti attività e passività in bilancio, ossia il costo di acquisto rettificato per le perdite di valore ritenute durevoli con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie ed il minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato alla chiusura dell'esercizio con riferimento agli strumenti finanziari non immobilizzati. L'effetto della valutazione è imputato a conto economico.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto su base aggregata è composto dal fondo di dotazione, dal patrimonio libero, dalle riserve e dagli avanzi portati a nuovo e dal patrimonio vincolato.

2. Risorse destinate all'attività istituzionale

Erogazioni deliberate

La voce accoglie gli impegni deliberati a favore di specifiche iniziative e non ancora erogati al termine dell'esercizio.

Fondi per le erogazioni e attività future

I fondi per le erogazioni accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale senza che sia ancora intervenuta la deliberazione di impegno a favore di una specifica iniziativa.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Tale fondo, in essere solamente presso la Compagnia di San Paolo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

3. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

4. Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l'indennità maturata a fine esercizio dai dipendenti, in conformità delle disposizioni di legge e dei vigenti contratti di lavoro.

5. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

6. Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

7. Strumenti finanziari derivati

Agli strumenti finanziari derivati su titoli, valute, tassi di interesse e indici di borsa si applicano i medesimi criteri di valutazione stabiliti per le corrispondenti attività e passività in bilancio, ossia il costo di acquisto rettificato per le perdite di valore ritenute durevoli con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie ed il minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato alla chiusura dell'esercizio con riferimento agli strumenti finanziari non immobilizzati. L'effetto della valutazione è imputato a conto economico.

CONTO ECONOMICO

1. Proventi finanziari e patrimoniali

Tale risultato rappresenta la performance degli investimenti complessivamente effettuati dai soggetti inclusi nel bilancio aggregato.

2. Attività istituzionali

Nelle voci relative alle attività istituzionali trovano accoglimento sia gli oneri e i proventi relativi a quelle realizzate mediante erogazioni, sia gli oneri relativi a quelle direttamente esercitate.

3. Attività accessorie

Nelle voci relative a tali attività trovano accoglimento gli oneri e i proventi rivenienti da una eventuale attività commerciale di carattere marginale.

4. Accantonamenti previsti dal D.M. 11 marzo 2009

In tale voce trovano evidenza gli accantonamenti previsti dal decreto del 11 marzo 2009 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, alla data l'ultimo in vigore, per il bilancio di esercizio dell'ente aggregante Compagnia di San Paolo.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE AGGREGATO

SEZIONE 1 – LE IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali e immateriali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali, al netto degli ammortamenti effettuati, è la seguente:

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Beni immobili	14.055	13.734
<i>di cui:</i>		
immobili strumentali		
Beni d'arte		
- oggetti e arredi artistici	9.514	9.467
Beni mobili strumentali		
- mobili e arredi	1.316	1.301
- macchine d'ufficio	546	649
- attrezzature	937	974
Beni immateriali	364	367
Totale	26.732	26.492

Il valore di mercato del complesso immobiliare, individuato sulla base delle banche dati relative alle quotazioni immobiliari o sulla base delle polizze assicurative, risulta superiore a €46 milioni ed è così composto:

<u>Ente</u>	<u>Ubicazione</u>	<u>Valore di mercato</u>
Compagnia di San Paolo	- Torino - Palazzina di Corso Vittorio Emanuele II, n. 75 (sede dell'ente)	€7.505.000
Fondazione per la scuola	- Torino – Stabile compreso tra P.zza Bernini, Via Casalis, C.so Ferrucci e Via D. Jolanda (sede dell'ente, del MIUR, di istituzioni scolastiche e dell'Archivio Storico della Compagnia di San Paolo)	€26.890.000
	- Torino – Stabile di Via Susa (alloggi a uso abitazione)	€9.560.000
Ufficio Pio	- Genova – n. 3 appartamenti	€580.000
	- Torino – n. 1 appartamento	€561.000
	- Rivoli – Stabile adibito a casa di riposo “Villa Mater”	€1.661.950
	Totale	€46.757.950

La movimentazione è la seguente:

	Beni immobili	Beni d'arte	Beni strumentali	<i>migliaia di euro</i> Immobilizzazioni immateriali
A. Esistenze iniziali	13.734	9.467	2.924	367
B. Aumenti	958	47	790	250
B1. Acquisti	854	-	790	250
B2. Riprese di valore	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	104	47	-	-
C. Diminuzioni	637	-	915	253
C1. Vendite	214	-	9	25
C2. Rettifiche di valore	-	-	-	-
a) ammortamenti	423	-	905	228
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
C3. Altre variazioni	-	-	1	-
D. Rimanenze finali	14.055	9.514	2.799	364

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
a) Partecipazioni strumentali	-	-
b) Altre partecipazioni	3.204.404	2.512.528
c) Titoli di debito	2.907	3.095
d) Altri titoli	1.427	1.042
Totale	3.208.738	2.516.665

Il valore di mercato delle immobilizzazioni finanziarie, individuato sulla base della media dei prezzi del secondo semestre 2009, è di circa €3.600 milioni.

Nell'esercizio 2009 le immobilizzazioni finanziarie si sono così movimentate:

	<i>migliaia di euro</i>			
	Partecipazioni in società strumentali	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli
A. Esistenze iniziali	-	2.512.528	3.095	1.042
B. Aumenti		717.232	-	562
B1. Acquisti		717.232	-	250
B2. Riprese di valore		-	-	-
B3. Rivalutazioni		-	-	-
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		-	-	-
B5. Altre variazioni		-	-	312
C. Diminuzioni	-	25.356	188	177
C1. Vendite		-	-	177
C2. Rimborsi		-	188	-
C3. Rettifiche di valore		25.356	-	-
di cui: svalutazioni durature		25.356		
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		-		-
C5. Altre variazioni		-		-
D. Rimanenze finali	-	3.204.404	2.907	1.427

L'importo evidenziato nella voce "Altre partecipazioni" è riferito sostanzialmente alle interessenze detenute dalla Compagnia di San Paolo.

In particolare:

- L'interessenza detenuta in Intesa Sanpaolo S.p.A. è rappresentata da azioni ordinarie (9,89% del capitale ordinario e 9,17% del capitale totale) ed è iscritta per un valore complessivo di € 2.962,7 milioni. Il valore di mercato, identificato come media dei prezzi del secondo semestre 2009, risulta pari a €3.355,8 milioni.
Nel mese di giugno 2009 è venuta a scadere l'opzione put venduta nel corso dell'esercizio precedente. Alla scadenza la Compagnia ha sostenuto un esborso netto di circa €713,3 milioni per l'acquisto di 228.397.725 azioni Intesa San Paolo, pari all'1,93% del capitale ordinario della Banca. Tale acquisto ha comportato l'attestarsi del valore medio di carico a €2,53 per azione.
- L'interessenza detenuta nelle Assicurazioni Generali S.p.A. (0,41% del capitale ordinario), è iscritta per un valore complessivo di €110,4 milioni. Considerate le incertezze evidenziate dai mercati finanziari, si è ritenuto di allineare il predetto valore di bilancio al valore di mercato, identificato, come consuetudine dalla Compagnia di San Paolo, come media dei prezzi del secondo semestre 2009. Di conseguenza, è stata effettuata una svalutazione per circa €25,1 milioni. L'interessenza sarà oggetto di ripresa di valore nei successivi bilanci, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche effettuate.
- Per quanto riguarda la partecipazione detenuta nella SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A., il relativo valore di carico risulta superiore al patrimonio netto contabile della società al 31/12/2008; tale differenza si sta progressivamente riducendo per effetto del positivo andamento reddituale della Società.
- Con riferimento all'interessenza detenuta nella Fondaco SGR S.p.A., il valore di carico - pari a €2 milioni - risulta inferiore alla quota di patrimonio netto contabile.
- La partecipazione detenuta nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è rappresentata da azioni privilegiate (2,57% del capitale totale) ed è iscritta per un valore complessivo di circa €90 milioni, inferiore alla quota di patrimonio netto contabile.
Relativamente a tale Società, si evidenzia come nel suo statuto è previsto che i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita sono computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso.
Sulla base in un'interpretazione estensiva di tale clausola, il riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie.
Poiché da questa incertezza sull'applicazione delle norme statutarie potrebbe nascere un onere in sede di conversione delle azioni privilegiate, si è ritenuto, analogamente ai precedenti esercizi, di effettuare un accantonamento di natura prudenziale tra i "fondi rischi ed oneri" pari al maggior dividendo percepito (circa €1,4 milioni).

- Infine, con riferimento alla Fondazione per il Sud, il valore di carico rappresenta l'apporto di natura patrimoniale effettuato nel corso dell'esercizio 2006 a seguito dell'adesione al protocollo di intesa sottoscritto il 5 ottobre 2005 tra le fondazioni di origine bancaria/A.C.R.I. e Forum terzo settore.

Tale valore, ancorché non rappresentativo di un investimento della Compagnia, costituisce un diritto di natura patrimoniale nell'ipotesi di scioglimento della Fondazione per il Sud. Nello statuto di quest'ultima, infatti, è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori.

Per tale motivo l'apporto è stato evidenziato nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, con la contestuale iscrizione di un fondo di pari importo a bilanciamento di tale posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività di istituto indisponibili.

SEZIONE 2 – L'ATTIVO CIRCOLANTE

Strumenti finanziari non immobilizzati

La voce strumenti finanziari non immobilizzati risulta così composta:

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
a. Strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale	35.272	62.263
b. Strumenti finanziari quotati	2.628.023	2.940.447
di cui:		
- titoli di debito	20.290	20.281
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	2.607.733	2.920.166
c. Strumenti finanziari non quotati	280.481	243.332
di cui:		
- titoli di debito e contratti di capitalizzazione	-	-
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	280.481	243.332
Totale	2.943.776	3.246.042

Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati risulta essere il seguente:

	<i>migliaia di euro</i>	
	Valore di mercato	Valore di bilancio
- Strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale (titoli di debito)	35.439	35.272
- Strumenti finanziari quotati	2.693.563	2.628.023
- Strumenti finanziari non quotati	283.948	280.481

A partire dal 2008, in sede di valutazione di questa tipologia di investimenti, è stato adottato il criterio del “minore tra costo e mercato”.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, mentre il valore di mercato è espresso dalla quotazione ufficiale del giorno di chiusura dell'esercizio

L'applicazione di questo principio prudenziale risulta maggiormente coerente con le caratteristiche di investitore di medio-lungo termine dell'Ente aggregante, in quanto non tiene conto di plusvalenze latenti derivanti da aspettative di mercato ma non ancora realizzate.

Crediti

La voce crediti risulta così composta:

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Crediti verso l'Erario	23.343	178.773
Crediti relativi alle gestioni patrimoniali	-	-
Crediti verso altri soggetti:		
- crediti finanziari	1.346	1.494
- crediti da attività accessorie	2.200	3.350
- altri crediti	1.214	699
Totale	28.103	184.316

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati i crediti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi relativi all'esercizio 1997 della Compagnia di San Paolo e agli esercizi 1995 e 1996 della Compagnia di San Paolo S.r.l. con i relativi interessi, oltre alla residua quota di interessi relativa al credito dell'esercizio 1992 della Compagnia di San Paolo S.r.l..

Disponibilità liquide

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità depositata sui c/c bancari accesi presso varie controparti:

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Cassa contanti	7	20
C/c corrispondenza con banche	12.028	264.762
Liquidità delle gestioni patrimoniali	166	536
Totale	12.201	265.318

Altre attività

La voce risulta così composta:

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Attività per imposte prepagate	22	13
Totale	22	13

SEZIONE 3 – I RATEI E I RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi risulta così composta:

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Ratei attivi	992	1.226
Risconti attivi	91	92
Totale	1.083	1.318

SEZIONE 4 – IL PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

La voce presenta la seguente composizione:

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
a) fondo di dotazione	3.042.200	3.042.200
b) patrimonio libero, riserve e avanzi d'esercizio	2.401.122	2.385.346
c) patrimonio netto degli enti aggregati	22.365	23.439
d) differenze di aggregazione esercizio precedente	-1.241	- 535
e) differenze di aggregazione esercizio	331	14
f) avanzo aggregato esercizio	1.274	-26.224
Totale	5.466.051	5.424.240

Si elencano di seguito le voci che compongono la voce c) "patrimonio netto degli enti aggregati" (dati in unità di euro, escluso il risultato dell'esercizio).

- Fondazione Collegio Carlo Alberto	€ 717.954
- Fondazione per l'Arte	€ 9.908.946
- Fondazione per la Scuola	€ 3.825.348
- Istituto Superiore Mario Boella	€ 3.372.522
- SiTI – Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione	€ 802.866
- Ufficio Pio	€ <u>3.737.029</u>
Totale	€22.364.665

Il patrimonio netto nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

	<i>migliaia di euro</i>					
	Fondo di dotazione	Patrimonio libero	Patrimonio netto degli enti aggregati	Differenze di aggregazione esercizi precedenti	Differenze di aggregazione esercizio	Avanzo aggregato
Saldo al 1°/1/2008	3.042.200	2.356.360	23.439	- 427	14	- 60
B. Aumenti	-	28.986	435	14	14	60
B1. Accantonamenti		28.986	322	-		60
B2. Altre variazioni			113	14	14	
C. Diminuzioni	-	-	435	122	14	26.224
C1. Utilizzi			378	-		
C2. Altre variazioni			57	122	14	26.224
Saldo al 31/12/2008	3.042.200	2.385.346	23.439	- 535	14	- 26.224
B. Aumenti	-	40.369	171	14	331	27.668
B1. Accantonamenti		40.369	171	-		27.668
B2. Altre variazioni			-	14	331	
C. Diminuzioni	-	24.593	1.245	720	14	170
C1. Utilizzi		24.593	1.245	-		170
C2. Altre variazioni			-	720	14	-
Saldo al 31/12/2009	3.042.200	2.401.122	22.365	- 1.241	331	1.274

La voce B1 Accantonamenti del patrimonio libero è riferita agli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio effettuati dalla Compagnia di San Paolo in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio, sulla base delle disposizioni contenute del decreto del 11 marzo 2009 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, alla data l'ultimo in vigore.

La voce "Differenze di aggregazione" deriva dalle rettifiche effettuate al fine di rendere omogenei i principi di valutazione degli immobili adottati dagli enti aggregati Fondazione per la Scuola e Ufficio Pio a quelli utilizzati dall'ente aggregante Compagnia di San Paolo.

Si riporta, di seguito, il “Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l’avanzo della Compagnia di San Paolo (ente aggregante) con il patrimonio netto e l’avanzo aggregati”.

2009	Avanzo (disavanzo)	Capitale e riserve	Totale Generale
(migliaia di euro)			
Bilancio individuale della Compagnia di San Paolo	-	5.443.322	5.443.322
Saldo dei bilanci individuali degli enti strumentali aggregati	1.444	22.365	23.809
- Fondazione Collegio Carlo Alberto	71	718	789
- Fondazione per l’Arte	999	9.909	10.908
- Fondazione per la Scuola	8	3.825	3.833
- Istituto Superiore Mario Boella	315	3.373	3.688
- Si.T.I. – Ist. Sup. sui Sistemi Territoriali per l’Innovazione	2	803	805
- Ufficio Pio	49	3.737	3.786
Differenza di aggregazione esercizi precedenti		- 1.241	- 1.241
Differenza di aggregazione dell’esercizio	- 170	331	161
- Valutazione al mercato degli O.I.C.V.M.	-	227	227
- Ammortamenti degli immobili per l’esercizio 2008	-170	-	-170
- Valore di iscrizione degli immobili	-	104	104
Bilancio aggregato della Compagnia di San Paolo	1.274	5.464.777	5.466.051

SEZIONE 5 – LE RISORSE DESTINATE ALL’ATTIVITA’ ISTITUZIONALE E IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce rappresenta l’ammontare complessivamente destinato all’attività istituzionale da parte della Compagnia di San Paolo e dei sei enti aggregati.

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
a) erogazioni deliberate	301.915	334.809
b) fondi per le erogazioni e attività future	100.899	110.194
c) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	261.014	261.000
d) fondo per il Volontariato	19.979	26.488
Totale	683.807	732.491

La voce *Erogazioni deliberate* accoglie gli impegni deliberati a favore di specifiche iniziative e non ancora erogati al termine dell’esercizio. In tale voce sono evidenziati, tra gli altri, gli importi stanziati per erogazioni pluriennali, per iniziative di rilevante impegno in corso di realizzazione o destinate a una prossima attuazione.

I *fondi per le erogazioni e attività future* accolgono le somme stanziare a favore dell’attività istituzionale senza che sia ancora intervenuta la deliberazione di impegno a favore di una specifica iniziativa.

Il *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*, in essere solamente presso la Compagnia di San Paolo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

migliaia di euro

	Erogazioni deliberate	Fondi per le erogazioni e attività future	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Fondo per il Volontariato
A. Esistenze iniziali	334.809	110.194	261.000	26.488
B. Aumenti	153.244	33.483	14	14.585
B1. Stanziamenti dell'esercizio	124.702	9.514	-	14.585
B2. Altre variazioni	28.542	23.969	14	-
C. Diminuzioni	186.138	42.778	-	21.094
C1. Erogazioni dell'esercizio	163.353	6.935	-	21.094
C2. Altre variazioni	22.785	35.843		
D. Rimanenze finali	301.915	100.899	261.014	19.979

SEZIONE 6 – I FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce risulta così composta:

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Fondo imposte e tasse	13.029	8.727
Fondo per rischi e per oneri imprevisti e straordinari	43.755	41.837
Totale	56.784	50.564

SEZIONE 7 – IL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Costituisce il complesso delle indennità maturate a favore del personale dipendente al 31/12/2009 a norma dei contratti collettivi vigenti.

Il fondo è stato così movimentato:

<i>migliaia di euro</i>	
A. Esistenze iniziali	2.462
B. Aumenti	390
B1. Accantonamenti	356
B2. Altre variazioni	34
C. Diminuzioni	444
C1. Utilizzi	230
C2. Altre variazioni	214
D. Rimanenze finali	2.408

SEZIONE 8 – I DEBITI E I RATEI E I RISCONTI PASSIVI

Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
- verso enti previdenziali	902	780
- verso l'erario	893	997
- verso fornitori	4.404	4.605
- mutui	-	-
- partite a debito relative a operazioni finanziarie	-	18.819
- altri	2.686	2.487
Totale	8.885	27.688

Ratei e risconti passivi

La voce evidenzia la seguente composizione:

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Ratei passivi	2.269	1.981
Risconti passivi	450	736
Totale	2.719	2.717

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO AGGREGATO

ONERI

SEZIONE 1 – GLI ONERI RELATIVI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

1.1 Attività istituzionali realizzate mediante erogazioni

Oneri generali e amministrativi

Tale voce ammonta a €4.511.029 e presenta la seguente composizione:

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
- Affitti passivi su immobili e spese di manutenzione	593	423
- Convegni e seminari	116	92
- Rappresentanza, comunicazione e immagine	819	999
- Ricerca, documentazione e formazione	294	211
- Spese amministrative e di funzionamento	2.413	2.047
- Altri	276	301
Totale	4.511	4.073

1.2 Attività istituzionali direttamente esercitate

Oneri generali e amministrativi

Tale voce ammonta a €3.316.979 e presenta la seguente composizione:

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
- Affitti passivi su immobili e spese di manutenzione	572	1.055
- Convegni e seminari	667	5.826
- Rappresentanza, comunicazione e immagine	425	36
- Ricerca, documentazione e formazione	-	86
- Spese amministrative e di funzionamento	888	2.096
- Altri	765	25
Totale	3.317	9.124

SEZIONE 2 – GLI ONERI RELATIVI ALLE ATTIVITA' ACCESSORIE

2.1 Attività commerciali

Oneri generali e amministrativi

Tale voce ammonta a €1.117.418 e presenta la seguente composizione:

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
- Affitti passivi su immobili e spese di manutenzione	65	54
- Convegni e seminari	1	1
- Rappresentanza, comunicazione e immagine	1	1
- Spese amministrative e di funzionamento	1.050	1.070
- Altri	-	196
Totale	1.117	1.322

SEZIONE 3 – GLI ALTRI ONERI

Oneri patrimoniali

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Accantonamento al fondo rischi e oneri	2.225	7.106
Oneri gestione immobili	358	595
Totale	2.583	7.701

Accantonamenti patrimoniali

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Accantonamento alla riserva obbligatoria	34.171	28.986
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	6.198	-
Totale	40.369	28.986

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, effettuato dalla Compagnia di San Paolo, è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio prevista dal decreto 11 marzo 2009 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, alla data l'ultimo in vigore.

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è stato effettuato entro il limite massimo del 15% dell'avanzo dell'esercizio, previsto dal citato decreto 11 marzo 2009 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

Oneri straordinari

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Minusvalenze	75	51
Sopravvenienze passive	97	20
Totale	172	71

PROVENTI

SEZIONE 4 – I PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

4.1 Proventi finanziari

La voce presenta la seguente composizione:

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	2.233	57.826
Dividendi e proventi assimilati	27.940	375.946
Interessi e proventi assimilati	2.231	14.701
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	143.538	-330.913
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	46.702	69.968
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 25.178	- 34.150
Totale	197.466	153.378

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

<i>migliaia di euro</i>			
	Gestioni obbligazionarie	Gestioni azionarie	Totale
Risultato lordo	2.548	-	2.548
Imposte	- 315	-	- 315
Risultato di gestione	2.233	-	2.233
Commissioni	- 25	-	- 25
Risultato netto	2.208	-	2.208

Dividendi e proventi assimilati

La voce rappresenta i dividendi incassati nell'esercizio. La composizione è la seguente:

<i>migliaia di euro</i>		
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie	27.940	375.946
Totale	27.940	375.946

L'importo è sostanzialmente costituito dai dividendi incassati dalla Compagnia di San Paolo da Assicurazioni Generali S.p.A. per €4,8 milioni, da Cassa Depositi e Prestiti per €6,2 milioni, da SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A. e da Fondaco SGR S.p.A. per un ammontare complessivo di €0,86 milioni.

Interessi e proventi assimilati

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio.

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Da strumenti finanziari immobilizzati	156	245
Da strumenti finanziari non immobilizzati	1.624	1.064
Da crediti e disponibilità liquide	451	13.392
<i>di cui:</i>		
- interessi attivi su pronti contro termine	29	41
- interessi attivi su c/c	244	500
- interessi attivi su crediti di imposta	166	12.849
- interessi attivi su anticipo di imposta sul T.F.R.	12	2
Totale	2.231	14.701

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce è costituita dalla somma algebrica tra la svalutazione e il maggior valore conseguenti alla valutazione a fine esercizio degli strumenti finanziari non affidati in gestione. Trattasi, nella fattispecie, di titoli obbligazionari, di quote dei fondi comuni di investimento e di contratti di capitalizzazione.

	<i>migliaia di euro</i>					
	Titoli di Stato		Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		Opzioni	
	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Riprese di valore	9	-	133.497	19.210	-	-
Svalutazioni	-	-	-16	- 9.162	-	-
Risultato netto	9	-	133.481	10.048	-	-

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie il risultato derivante dalla negoziazione dei titoli obbligazionari, dalla negoziazione delle quote di fondi non affidati in gestione patrimoniale individuale e dall'operatività in opzioni su titoli azionari e obbligazionari.

migliaia di euro

	Titoli di Stato		Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		Opzioni	
	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati
Plusvalenza da negoziazione	83	-	42.428	4.491	-	-
Minusvalenza da negoziazione	-	-	-	- 300	-	-
Risultato netto	83	-	42.428	4.191	-	-

SEZIONE 5 – I PROVENTI RELATIVI ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Contributi ricevuti

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Contributi ricevuti da terzi	2.518	1.869
Totale	2.518	1.869

L'importo è al netto dei contributi erogati dalla Compagnia di San Paolo agli Enti aggregati per effetto dell'elisione dei rapporti "infragruppo" necessaria per effettuare l'aggregazione.

SEZIONE 6 – I PROVENTI RELATIVI ALLE ATTIVITA' ACCESSORIE

6.1 Attività commerciali

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Prestazioni di servizi	4.329	4.948
di cui:		
- attività di ricerca svolta a favore di terzi	3.580	4.201
- gestione della Casa di riposo "Villa Mater"	749	747
Altri	46	14
Proventi finanziari	-	1
Totale	4.375	4.963

SEZIONE 7 – I PROVENTI STRAORDINARI

7.1 Proventi straordinari

La voce proventi straordinari presenta la seguente composizione:

	<i>migliaia di euro</i>	
	al 31/12/2009	al 31/12/2008
Plusvalenze	-	13.436
Sopravvenienze attive	506	39
Totale	506	13.475

PER IL COMITATO DI GESTIONE
IL PRESIDENTE

Allegati

Allegati:

RENDICONTO FINANZIARIO AGGREGATO

CONFRONTO TRA I DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI “AGGREGATI” CON QUELLI DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Rendiconto finanziario aggregato dell'esercizio 2009

A - Disponibilità liquide al 01/01/2009		265.318.636
- disponibilità liquide	265.318.636	
B - Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio		61.760.962
1) Avanzo lordo dell'esercizio	1.274.384	
2) Accantonamenti e stanziamenti		
- alla riserva obbligatoria	34.171.324	
- alla riserva per l'integrità del patrimonio	6.198.001	
- ai fondi per l'attività d'istituto	8.179.358	
- al fondo per il volontariato (Legge 266/91e art. 5 Statuto)	4.556.177	
- al fondo imposte	5.182.000	
- al fondo ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	1.585.470	
- al fondo per il trattamento di fine rapporto del personale	336.820	
- al fondo per rischi e oneri	110.000	
- differenze di aggregazione	90.191	
3) Utilizzi e riassorbimenti		
- variazioni patrimoniali	77.237	
C - Liquidità generata per interventi in materia di erogazioni		104.086.109
1) Oneri per interventi in materia di erogazioni		
- da delibere dell'esercizio a valere sul fondo	104.086.109	
D - Liquidità assorbita per interventi in materia di erogazioni		-165.505.592
1) Esborsi per interventi in materia di erogazioni		
- a valere sulle "erogazioni deliberate"	-136.980.012	
- a valere sui "fondi per le erogazioni e attività future" e "fondo per il volontariato"	-28.525.580	
E - Liquidità generata dalla variazione degli elementi patrimoniali		459.643.437
1) Fonti di liquidità		
- investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati	302.265.916	
- debitori diversi	150.912.114	
- crediti con controparti relative ad operazioni pronti contro termine	5.300.901	
- ratei e risconti attivi	234.974	
- fondo imposte (Ipeg e Irap) e fondo rischi e oneri	927.746	
- ratei e risconti passivi	1.786	
F - Liquidità assorbita dalla variazione degli elementi patrimoniali		-713.102.369
1) Impieghi di liquidità		
- investimenti netti	-692.072.887	
- creditori diversi	-18.803.479	
- fondo per il trattamento di fine rapporto del personale e fondo oneri diversi per il personale	-391.035	
- altre attività	-9.546	
- immobilizzazioni materiali e immateriali	-1.825.422	
G - Flusso monetario netto dell'esercizio (B+C+D+E+F)		-253.117.453
H - Disponibilità liquide al 31/12/09 (A+G)		12.201.183
- disponibilità liquide	12.201.183	

Confronto tra i dati patrimoniali ed economici "aggregati" con quelli della Compagnia di San Paolo

STATO PATRIMONIALE

AGGREGATO

COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Unità di euro

ATTIVO		2009	2009
1. IMMOBILIZZAZIONI		3.235.469.554	3.221.107.673
1.1	<u>Immobilizzazioni materiali e immateriali</u>	26.731.773	17.098.975
a)	beni immobili	14.054.982	7.324.997
	di cui:		
	- <i>beni immobili strumentali</i>		
b)	beni mobili d'arte	9.513.962	9.084.787
c)	beni mobili strumentali	2.799.124	527.658
	- <i>mobili ed arredi</i>	1.315.413	430.116
	- <i>macchine d'ufficio</i>	546.434	29.938
	- <i>attrezzature</i>	937.277	67.604
d)	beni immateriali	363.705	161.533
1.2	<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	3.208.737.781	3.204.008.698
a)	partecipazioni in società strumentali	-	-
	di cui:		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>		
b)	altre partecipazioni	3.204.403.614	3.204.008.698
	di cui:		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>	45.500	-
c)	titoli di debito	2.907.292	-
d)	altri titoli	1.426.875	-
2. ATTIVO CIRCOLANTE		2.984.102.149	2.944.094.096
2.1	<u>Strumenti finanziari non immobilizzati</u>	2.943.776.248	2.913.922.437
a)	strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	35.272.356	35.272.356
b)	strumenti finanziari quotati	2.628.023.066	2.598.169.255
	di cui:		
	- <i>titoli di debito</i>	20.290.261	20.000.000
	- <i>titoli di capitale</i>	-	-
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	2.607.732.805	2.578.169.255
c)	strumenti finanziari non quotati	280.480.826	280.480.826
	di cui:		
	- <i>titoli di debito</i>	-	-
	- <i>titoli di capitale</i>	-	-
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	280.480.826	280.480.826
2.2	<u>Crediti</u>	28.102.543	23.422.821
	di cui:		
	- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.850.851	603.952
2.3	<u>Disponibilità liquide</u>	12.201.183	6.726.663
2.4	<u>Altre attività</u>	22.175	22.175
3. RATEI E RISCONTI		1.082.999	150.013
3.1	<u>Ratei e risconti attivi</u>	1.082.999	150.013
Totale attivo		6.220.654.702	6.165.351.782

AGGREGATO
COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Unità di euro

PASSIVO		2009	2009
1. PATRIMONIO NETTO		5.466.051.284	5.443.322.517
fondo di dotazione	3.042.200.384	3.042.200.384	
patrimonio libero, riserve e avanzi d'esercizio	2.401.122.133	2.401.122.133	
patrimonio netto enti aggregati	22.364.665	-	
differenze di aggregazione esercizi precedenti	-1.241.234	-	
differenze di aggregazione esercizio	330.952	-	
avanzo (disavanzo) aggregato	1.274.384	-	
2. RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE		683.806.986	660.272.343
2.1 <u>erogazioni deliberate</u>	301.914.629	299.319.270	
2.2 <u>fondi per le erogazioni e attività future</u>	100.899.547	79.960.263	
2.3 <u>fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u>	261.013.934	261.013.934	
2.4 <u>fondo per il Volontariato</u>	19.978.876	19.978.876	
3. FONDI PER RISCHI E ONERI		56.783.896	56.333.999
3.1 <u>Fondi per rischi e oneri</u>	56.783.896	56.333.999	
4. FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		2.408.171	1.609.633
4.1 <u>Per trattamento di quiescenza e obblighi simili</u>	2.408.171	1.609.633	
5. DEBITI		8.884.979	2.496.773
5.1 <u>Debiti</u>	8.884.979	2.496.773	
di cui:			
- <u>esigibili entro l'esercizio successivo</u>	8.884.979	2.496.773	
6. RATEI E RISCONTI		2.709.386	1.316.517
6.1 <u>Ratei e risconti passivi</u>	2.709.386	1.316.517	
Totale passivo		6.220.644.702	6.165.351.782
CONTI D'ORDINE E IMPEGNI		2009	2009
1. BENI DI TERZI		94.186	94.186
Comodato di beni da terzi	94.186	94.186	
2. BENI PRESSO TERZI		1.334.634.215	1.322.161.816
Titoli e valori di proprietà depositati presso terzi	1.326.155.538	1.313.516.573	
Opere d'arte in comodato presso terzi	8.478.677	8.645.243	
3. GARANZIE E IMPEGNI		183.429.631	182.342.118
Garanzie rilasciate	28.405	28.405	
Garanzie ricevute	1.087.513	-	
Impegni	182.313.713	182.313.713	
4. ALTRI CONTI D'ORDINE		-	-

CONTO ECONOMICO**AGGREGATO****COMPAGNIA DI SAN PAOLO**

Oneri		2009	Unità di euro		2009
1. Attività istituzionali		157.844.474			152.487.982
1.1 <u>Attività istituzionali realizzate mediante erogazioni</u>	138.448.722			152.487.982	
Oneri per il personale	8.865.628			7.932.895	
Oneri per consulenti e collaboratori	2.826.050			2.728.986	
Oneri funzionamento organi collegiali	2.194.306			2.078.676	
Oneri generali e amministrativi	4.511.029			3.646.992	
Ammortamenti	595.348			383.699	
Oneri finanziari	217.597			217.483	
Imposte	5.120.301			5.011.953	
Erogazioni deliberate	104.086.109			121.374.944	
Stanziamenti ai fondi per erogazioni future	5.476.177			4.556.177	
Stanziamenti al fondo stabilizzazione erogazioni	-			-	
Stanziamenti al fondo per il volontariato	4.556.177			4.556.177	
1.2 <u>Attività istituzionali direttamente esercitate</u>	19.395.752			-	
Oneri per il personale	7.143.460			-	
Oneri per consulenti e collaboratori	4.962.326			-	
Oneri funzionamento organi collegiali	290.484			-	
Oneri generali e amministrativi	3.316.979			-	
Ammortamenti	764.507			-	
Oneri finanziari	22.152			-	
Imposte	192.663			-	
Stanziamenti ai fondi per erogazioni future	2.703.181			-	
2. Attività accessorie		5.000.200			-
2.1 <u>Attività commerciali</u>	5.000.200			-	
Oneri per il personale	1.680.567			-	
Oneri per consulenti e collaboratori	1.676.389			-	
Oneri funzionamento organi collegiali	6.616			-	
Oneri generali e amministrativi	1.117.418			-	
Ammortamenti	225.615			-	
Oneri finanziari	72.859			-	
Imposte	220.736			-	
3. Oneri e accantonamenti		42.952.773			42.442.071
3.1 <u>Oneri patrimoniali e acc.to fondo rischi</u>	2.583.448			2.072.746	
Acc.to al fondo rischi e oneri	2.224.950			2.072.746	
Oneri gestione immobili	358.498			-	
3.2 <u>Accantonamenti previsti dal D.M. 20 marzo 2008</u>	40.369.325			40.369.325	
Acc.to alla riserva obbligatoria	34.171.324			34.171.324	
Acc.to alla riserva per l'integrità del patrimonio	6.198.001			6.198.001	
4. Oneri straordinari		172.413			70.310
Totale oneri		205.969.860			195.000.363
Avanzo aggregato		1.274.384			-
Totale a pareggio		207.244.244			195.000.363

AGGREGATO
COMPAGNIA DI SAN PAOLO

		Unità di euro	
Proventi	2009		2009
1. Proventi finanziari e patrimoniali	198.094.463		194.782.468
1.1 <u>Proventi finanziari</u>	197.466.092		194.781.882
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	2.232.687	2.232.687	
Dividendi e proventi assimilati	27.940.420	27.940.420	
Interessi e proventi assimilati	2.230.933	1.089.976	
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	143.537.951	142.531.181	
i immobilizzazioni finanziarie	-25.177.830	-25.178.758	
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	46.701.931	46.166.376	
1.2 <u>Proventi patrimoniali</u>	628.371		586
Fitti attivi	589.935	-	
Altri proventi	38.436	586	
2. Attività istituzionali	4.268.591		-
2.1 <u>Contributi ricevuti</u>	2.517.671		-
2.2 <u>Altri proventi</u>	458.529		-
2.3 <u>Utilizzo fondo oneri futuri</u>	1.292.391		
3. Attività accessorie	4.375.183		-
3.1 <u>Attività commerciali</u>	4.375.183		-
Prestazioni di servizi	4.329.599	-	
Proventi finanziari	130	-	
Altri proventi	45.454	-	
4. Proventi straordinari	506.007		217.895
Totale proventi	207.244.244		195.000.363
Disavanzo aggregato	-		-
Totale a pareggio	207.244.244		195.000.363